

Bollettino parrocchiale di Tesserete e Sala Capriasca



**“È IL SIGNORE CHE CI GUIDA, NEL CAMMINO
DELLA VITA, CON LO SPIRITO DEL PADRE,
PER PORTARE IL SUO VANGELO”.**

(DON SANDRO COLONNA)

Gennaio-Aprile 2022

Orario delle Sante Messe vigiliari, Rito Ambrosiano

Tesserete	ore 17.30
Vaglio	ore 18.30
Solennità di precetto infrasettimanale a Tesserete	ore 17.30

Orario delle Sante Messe domenicali e festive

Sala Capriasca	ore 9.00
Casa S. Giuseppe	ore 9.15
Bidogno	ore 10.30
Tesserete	ore 10.30 e 19.30
Convento Bigorio (Rito Romano)	ore 17.30

Orario delle Sante Messe nei giorni feriali

Casa S. Giuseppe	ore 7.00
Prepositurale (giovedì)	ore 9.00
Frazioni	ore 17.30

Adorazione Eucaristica

Tesserete in prepositurale il lunedì dalle ore 20.00 alle ore 21.00

Sacramento della Penitenza e Riconciliazione (Confessioni)

In prepositurale ogni sabato dalle ore 16.30 alle ore 17.30

Sacerdoti della zona-rete pastorale Capriasca

Parroco-Prevosto	Mons. Ernesto Barlassina	Telefono	091 943 37 73
Amministratore di Sala Capriasca e di Bidogno		prevosto@parrocchiaditesserete.ch	
Vicario	Don John Thaddeus Alabastro	Telefono	091 234 55 75
		vicario@parrocchiaditesserete.ch	
Don Sandro Colonna	Capp. Casa S. Giuseppe	Telefono	079 153 02 47
Don Luigi Siamey	Ponte Capriasca	Telefono	091 945 24 69
Mons. Erico Zoppis	Lopagno	Telefono	091 943 46 83
Don Pietro Pezzoni	Scareglia	Telefono	076 630 86 94
P. Michele Ravetta	Guardiano del Convento	Telefono	079 252 90 64
P. Ferruccio Consonni	Vicario del Convento	Telefono	078 865 60 60

Recapiti

Segreteria parrocchiale: **martedì e venerdì** dalle ore 8.30 alle ore 11.30

segreteria@parrocchiaditesserete.ch	Telefono	091 943 37 73
Consiglio parrocchiale	Telefono e Fax	091 943 64 46
Archivio parrocchiale: telefonare per appuntamento	Alberto Gandolla	079 333 74 90
	Marino Lepori	079 653 33 37
Casa San Giuseppe:	Telefono	091 936 08 00
Convento S. Maria, Bigorio:	Telefono	091 943 12 22
Istituto Don Orione, Lopagno:	Telefono	091 943 21 82
Sito della parrocchia:	www.parrocchiaditesserete.ch	
Conti Correnti Postali	Opere parrocchiali di Tesserete	69-7375-3
	Opere parrocchiali di Sala Capriasca	69-6283-0
	Esploratori	69-5804-8

Vi rendiamo attenti ai cambiamenti che il Calendario parrocchiale subirà e che saranno comunicati ogni settimana durante le Ss. Messe, con esposizione all'albo delle parrocchie e sul sito internet www.parrocchiaditesserete.ch.

La Parola del Prevosto

Cari parrocchiani e amici lettori, come avevo scritto nel precedente bollettino parrocchiale 2021/3, anche con questo voglio proporvi la mia parola prendendo spunto dalla simbologia degli alberi. L'inizio del nuovo anno ci fa celebrare l'Epifania del Signore. I Magi, venuti dall'Oriente, offrono a Gesù dei doni, tra cui incenso e mirra. L'incenso è la resina della *Boswellia*. L'albero che lo produce è ritenuto simbolo di Cristo. Il fumo dell'incenso simboleggia la preghiera che s'innalza verso il cielo. Difatti è l'emblema della funzione sacerdotale e viene utilizzato per il culto. È il riconoscimento della divinità di Gesù, egli è il Figlio di Dio fatto Uomo. La mirra, prodotta dalla *Commiphora molmol*, è il simbolo dell'incorruttibilità. Serviva per ungere i defunti. Segno che Gesù doveva morire per salvarci. Le donne, accorse al sepolcro il giorno di Pasqua portando gli oli per ungere il corpo di Gesù, sono denominate "mirofore", portatrici di olii profumati, di mirra (un antico affresco che le rappresenta lo si trova nella chiesa romanica di S. Pietro a Sureggio, dove pure si scorge il rimanente dell'affresco che rappresenta la fuga in Egitto). Dopo questo straordinario ed epifanico incontro, la Sacra Famiglia ha dovuto intraprendere la strada verso l'Egitto. Giuseppe fu avvertito in sogno che il re Erode cercava il Bambino per ucciderlo (ammirare l'affresco dell'adorazione dei Magi e della strage degli Innocenti nell'Oratorio di S. Andrea a Campestro). La fuga in Egitto per salvarsi, ci fa ricordare che la Sacra Famiglia ha dovuto emigrare e ha vissuto l'esperienza drammatica dell'essere profughi ed esiliati, come anche ai nostri giorni avviene per tante fami-



glie e persone. La palma è la pianta che meglio accostiamo all'immagine delle oasi nel deserto. Si narra nel vangelo apocrifo Pseudo Matteo (potete leggere il racconto in questo bollettino), che durante la fuga una palma si curvò permettendo alla sacra famiglia di rifocillarsi con dei datteri. La palma l'accostiamo anche all'ambiente scenografico del battesimo del Signore al fiume Giordano e alla domenica dell'ingresso di Gesù a Gerusalemme prima della sua Pasqua, denominata "domenica delle palme". I rami di palma sono simbolo d'ascensione, immortalità, rigenerazione, vittoria. Le palme che accompagnano l'ingresso di Cristo a Gerusalemme ne prefigurano la Risurrezione. Nell'ico-





nografia, i rametti di palma nelle mani dei Santi significano: martirio ed eternità. "Il giusto fiorirà come palma" (Sal 92,13). Siamo invitati a vivere con maggiore fedeltà la sequela a Cristo, con più coraggio l'impegno alla testimonianza, con più forza la denuncia contro ogni ingiustizia, con più coerenza l'essere cristiani, con più amore l'impegno di donazione al prossimo. Gesù, patendo e morendo in croce, è il vero testimone del Padre e di tutti coloro che sperimentano una qualsiasi forma di patimento e morte per la giustizia e la verità. Essi sono coloro "che nessuno poteva contare, di ogni nazione, razza, popolo e lingua. Tutti stavano in piedi davanti al trono e davanti all'Agnello, avvolti in vesti candide e portavano palme nelle mani. E gridavano a gran voce: 'La salvezza appartiene al nostro Dio seduto sul trono e all'Agnello' " (Ap 7,9-10). Diverse nostre chiese ed oratori sono dedicati a Santi martiri: S. Stefano, SS. Pietro e Paolo, S. Andrea, S. Matteo, S. Valentino, S. Apollonia, S. Agata, S. Lucia, S. Barnaba, SS. Fermo e Rustico. L'albero che prendo come riferimento per il tempo forte e penitenziale della Quaresima è il **sicomoro** (*Ficus sycomorus*) della famiglia delle moracee. Il sicomoro di Gerico è stato l'albero su cui è salito Zaccheo per

vedere Gesù che stava passando. Zaccheo, piccolo di statura, salì sul sicomoro e Gesù fermatosi sotto invitò Zaccheo a scendere, perché voleva recarsi a casa sua. È stato un giorno particolare per Zaccheo, il giorno che gli ha cambiato il cuore e la vita. L'incontro con Gesù introduce una luce nuova nella quotidianità. L'incontro con Gesù produce la conversione, l'impegno a uscire dal proprio egoismo. Zaccheo promette di dare quattro volte tanto ai poveri. Gesù gli disse: "Oggi per questa casa è venuta la salvezza" (cfr. Lc 19, 1-10). Viviamo il tempo forte della Quaresima, quale preparazione alla Pasqua, scendendo dai nostri sicomori, incontriamo Gesù, ospitiamolo nelle nostre case, compiamo l'azione del sacrificio quaresimale. La Quaresima sia veramente il tempo favorevole per la nostra salvezza, il tempo per ritornare a Dio, il tempo per una sana e vera revisione di vita. Il pubblicano Zaccheo diventi per ognuno di noi il modello da imitare per rinnovare il nostro rapporto con Gesù. Scendiamo dal sicomoro delle nostre certezze e abitudini, della nostra mediocrità e sicurezza, delle nostre infedeltà e cattiverie e rinnoviamo il desiderio di stare con Gesù e di seguirlo. La Quaresima è il tempo di una salutare penitenza, il tempo della riconciliazione e della confessione, del digiuno, della preghiera e dell'ele-



mosina. Come Zaccheo vinciamo il nostro egoismo e attaccamento alle cose e al denaro compiendo gesti di elemosina e carità, innanzitutto verso i più poveri e bisognosi. La settimana autentica si apre con la domenica ove vengono benedetti i rami d'ulivo e di palma. Con questi canti la liturgia c'invita ad acclamare ed accogliere Gesù prima della sua Pasqua: "Gran folla venne alla festa e a Cristo tendevano rami di palma, a lui acclamavano con voci di gioia: 'Benedetto colui che viene nel nome del Signore' (Antifona II)". Con rami di ulivo i fanciulli ti acclamano gioiosi. Anche noi ti cantiamo il nostro osanna. "Abbi pietà di noi, Signore (Antifona V)". La pianta di



ulivo ha più significati simbolici: bellezza, carità, fecondità, forza, Paradiso degli eletti, purificazione, pace, ricompensa, vittoria. Nel becco della colomba di Noè c'era un rametto d'ulivo che indicava la fine del diluvio universale, così da considerarsi il simbolo della pace. Gesù è acclamato come Re Messia che entra a Gerusalemme per prenderne possesso. Pochi giorni dopo tutto si tramuterà, la folla passerà dall'osanna al "crocifiggilo". Nell'orto degli ulivi Gesù iniziò l'agonia e fu arrestato e abbandonato dai suoi discepoli. Il Getsemani è il luogo della prova, della solitudine, dell'impegno a compiere la volontà del Padre nel bere il calice amaro della



passione e della crocifissione. I secolari ulivi sono spettatori muti del dramma del Figlio di Dio, esprimendo che la stessa creazione soffre con Gesù. L'ulivo benedetto da portare nelle nostre case è un richiamo simbolico alla passione di Cristo, è un invito a vivere nella pace. Con il frutto dell'ulivo si realizza l'olio destinato alla celebrazione di alcuni sacramenti. Il Vescovo, nella Messa crismale del giovedì santo, benedice i vari oli: catecumeni, infermi e sacro crisma (olio profumato). Essi sono destinati per le unzioni durante il Battesimo, la Confermazione e le Ordinanze dei presbiteri e dei vescovi, degli infermi. Sono gli oli che consacrano, fortificano, consolano, abilitano alla testimonianza, alla lotta, che tonificano e manifestano la bellezza di essere discepoli del Signore. "Ecco quanto è buono e quanto è soave che i fratelli vivano insieme, è come olio profumato che scende sulla barba di Aronne" (Sal 133,1). L'olio dell'esultanza ci rammenta che noi siamo dei consacrati e dobbiamo spandere nel mondo il profumo di Cristo: "Noi siamo infatti dinanzi a Dio il profumo di Cristo per quelli che si salvano e per quelli che si perdono, per gli uni odore di morte per la morte e per gli altri odore di vita per la vita" (2 Cor 2, 15-16). Ma fra tutti gli alberi quello a cui dobbiamo guardare è l'albero della croce. L'albe-

ro della croce è la contrapposizione dell'albero posto nel paradiso terrestre del cui frutto preso è derivato il peccato, la sofferenza e la morte. **L'albero del Crocifisso** è la nostra redenzione, liberazione, salvezza, riconciliazione, medicina, vita e pace. "Albero degno e fulgido, del Re il sangue sflogora, il solo eletto a reggere le membra sue santissime" (dall'inno *Vexilla Regis* pròdeunt). Dall'albero del Calvario siamo guariti da ogni forma di infermità spirituale, morale e fisica, perché sanati nel nostro essere, nella nostra anima. Questa Pasqua di risurrezione, sia la Pasqua in cui facciamo rifiorire il nostro albero spoglio, disadorno e infruttifero, di opere di carità, di misericordia e di giustizia e produciamo frutti di bontà. Auguri per una Santa Pasqua del Signore "fiorita".



Vangelo dello Pseudo Matteo

(cap. XX) Il terzo giorno dopo la loro partenza accadde che Maria nel deserto si stancò per il troppo ardore del sole, e vedendo un albero di **palma** disse a Giuseppe: - Vorrei riposare un poco alla sua ombra -. E Giuseppe si affrettò a condurla sotto la palma e la fece scendere dalla giumenta. Appena si fu seduta, Maria, guardando la chioma della palma,

vide che era carica di frutti e disse a Giuseppe: - Desidererei, se fosse possibile, raccogliere di quei frutti di questa palma. - Mi meraviglio che tu dica questo, - le rispose Giuseppe - poiché vedi quanta è l'altezza di codesta palma, e che tu pensi di poterne mangiare i frutti! Io mi preoccupo piuttosto per la penuria dell'acqua, che già ci è venuta a mancare negli otri e non ne abbiamo più da poter rifocillare noi e i giumenti. - Allora il piccolo Gesù, che con volto sorridente riposava nel grembo di sua madre, disse alla palma: - Piegati, albero, e ristora mia madre con i tuoi frutti! - E subito, a questa voce, la palma chinò la sua cima fino ai piedi di Maria, e da essa raccolsero frutti con cui tutti si saziarono. Ma anche dopo che erano stati raccolti tutti i suoi frutti, restava piegata, attendendo di rialzarsi al comando di colui al cui comando si era chinata. Allora Gesù le disse: - Rialzati, palma, e riprendi vigore, e sii compagna dei miei alberi, che sono nel paradiso di mio padre. E adesso apri dalle tue radici la vena che è nascosta sotto terra e lascia fluire da essa acqua a nostra sazietà. - Subito la palma si drizzò e attraverso le sue radici cominciarono a sgorgare sorgenti di acqua limpidissime e fresche e straordinariamente dolci. Al vedere le sorgenti d'acqua, furono rallegrati da grande gioia e si dissetarono con tutti i giumenti e gli uomini, rendendo grazie a Dio.

(cap. XXI) Il giorno dopo partirono di là, e nel momento in cui si accingevano a riprendere il cammino, Gesù, rivolto alla palma, disse: - Ti dò questo privilegio, palma: che uno dei tuoi rami sia portato via dai miei angeli e venga piantato nel paradiso di mio padre. E inoltre ti concederò quest'altra benedizione: che a tutti coloro

che avranno vinto in qualche competizione si dica loro: "Siete pervenuti alla palma della vittoria!". - Mentre così parlava, ecco apparve un angelo del Signore ritto sopra l'albero della palma, e colto uno dei suoi rami volò al cielo tenendo in mano il ramo. Nel vedere ciò, caddero tutti con la faccia a terra e restarono come morti. Ma Gesù si rivolse a loro, dicendo: - Perché nei vostri cuori si è insediata la paura? Non sapete che questa palma, che ho fatto trasportare in paradiso, sarà a disposizione di tutti i santi, nel luogo di delizie, così come è stata a disposizione vostra nel luogo di questo deserto? - Allora quelli si rizzarono tutti pieni di gioia.

Questo testo apocrifto, cioè non riconosciuto dalla Chiesa come "Parola di Dio", vuol farci capire che Gesù, il figlio di Maria, è il Figlio di Dio. Egli ha il potere sulla creazione intervenendo sulla palma. Inoltre troviamo il riferimento del simbolismo della palma come segno del martirio. Il testimone fedele a Cristo, anche se è ucciso, è il vittorioso.

Festa della presentazione di Gesù al tempio, giornata dei consacrati

Il 2 febbraio, quaranta giorni dal Natale di Gesù, la liturgia della Chiesa celebra la festa della Presentazione di Gesù al Tempio. Il racconto viene narrato e riportato da Luca nel suo Vangelo (cfr. Lc 2,27-39). Maria e Giuseppe, per adempiere alla Legge, che obbligava al riscatto del primogenito, offrono una coppia di colombi. Gesù viene introdotto alla presenza di Dio. L'evento non passa inosservato. Il vegliardo Simeone prende tra le sue braccia il bambino e loda con il suo cantico la misericordia di Dio, perché prima di morire ha potuto vedere



Gesù, il Messia tanto atteso come salvatore, la luce delle genti e la gloria del popolo eletto. Gesù è un segno di contraddizione. Nell'accogliere o rifiutare Gesù si svelano le intenzioni degli uomini. La scelta pro o contro Gesù è una scelta pro o contro la salvezza eterna. Rivolgendosi poi a Maria le annuncia il martirio dell'anima: "anche a te una spada ti trafiggerà l'anima". Questa profezia si realizzerà pienamente in Maria quando, ai piedi della croce, assisterà alla morte di Gesù. Il cantico di Simeone viene recitato ogni giorno nella preghiera di "compieta", cioè la preghiera liturgica, che chiude la giornata per un sereno riposo notturno. "Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli: luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele". Nel racconto un altro personaggio entra in scena, Anna, la profetessa. Lei, che rimasta vedova viveva una vita di preghiera e

digiuno, incontrando la santa Famiglia, si mise a lodare Dio e ad annunciare il compimento delle promesse antiche in Gesù. Questa festa è anche conosciuta come la "candelora", perché si benedicono le candele. È la festa della luce, perché si riconosce che Gesù è la luce che vince le tenebre del male. Invito tutti a partecipare alla celebrazione di questa festa ricca di segni simbolici. Teniamo accese le lampade e i ceri della nostra fede. È la fede in Gesù salvatore che deve illuminare la nostra vita. È la festa delle persone consacrate. La presenza nella Pieve di Capriasca di alcune comunità religiose, maschile e femminili, ci permette di riflettere e ringraziare il Signore per il dono della vocazione religiosa. I padri cappuccini di Santa Maria del Bigorio, le Figlie della divina provvidenza (Guanelliane) alla casa anziani San Giuseppe e le Suore degli abbandonati presso l'istituto Don Orione, ci richiamano continuamente alla scelta di totale consacrazione per il Signore. Essi sono in mezzo alla comunità parrocchiale segno del Regno di Dio e testimoni che vivere i consigli evangelici di povertà, castità e obbedienza, è possibile e si vive pienamente felici esercitando una maternità e paternità spirituale. La scelta religiosa affonda le sue radici nella consacrazione battesimale e ne sviluppa il contenuto e il significato. Si nasce persone e si diventa cristiani, comprendendo sempre più la vita come vocazione, risposta generosa a una chiamata a servizio di Dio e del prossimo. Noi apparteniamo al Signore, siamo chiamati a rendere culto a Lui, non solo con le labbra, ma con la vita. Dobbiamo fare della nostra vita una offerta gradita a Dio. La vita consacrata è scegliere il Signore come il tutto della nostra esistenza. Le comu-

nità religiose sono chiamate a vivere il carisma del fondatore e dell'istituto di appartenenza, tenendo conto della realtà sociale, culturale, religiosa del nostro travagliato tempo. I Frati, rifacendosi all'esperienza di San Francesco e della loro tradizione di cappuccini, siano portatori di "pace e bene". Le Suore, dedicandosi ai più poveri e bisognosi, siano esempio di affidamento alla divina provvidenza e prestino conforto e sostegno agli ultimi o come dice Papa Francesco, agli "scartati" della società. Il Convento sia luogo di vera fraternità, accogliente ed ospitale. Un ambiente in cui si respira sobrietà, bellezza, calore umano. Luogo di ricarica spirituale. Le case delle religiose, siano luogo in cui le opere di misericordia corporali e spirituali diventino il pane quotidiano che esprimano la scelta preferenziale per gli ultimi e i più bisognosi. Saper vivere nell'Amore di Cristo per donare amore. Saper vedere nel volto dei fratelli e sorelle il Volto di Cristo. Nel giudizio universale il Signore ci dirà; "quello che avete fatto ai miei fratelli più piccoli l'avete fatto a me". Alle comunità religiose esprimo, a nome di tutti i parrocchiani, il più sentito grazie per la loro presenza e il loro servizio. Auguro a loro di vivere e manifestare ciò che afferma il Salmo 133, 1.3: "Ecco com'è bello e come è dolce che i fratelli (sorelle) vivano insieme!... Perché là il Signore manda la benedizione, la vita per sempre". Il mondo d'oggi, pieno di divisioni ed egoismi, di personalismi e rivendicazioni, di individualismi ed egocentrismo, ha bisogno della testimonianza dei religiosi che condividono e mettono insieme beni materiali, morali e spirituali. Le persone consacrate non si esprimono con "io", ma con il "noi" e si considerano "fratelli" e "sorelle".



Come comunità parrocchiale vogliamo ricordare i nostri religiosi unenodoci a loro nella preghiera di ringraziamento, nella messa della festa della presentazione al Tempio del Signore, celebrata in prepositurale il 2 febbraio, alle ore 17.30.

Venerdì di Quaresima, aliturgico – Benedizione con la reliquia della Santa Croce

Nel rito ambrosiano durante i venerdì di Quaresima non si celebra l'eucaristia e non si riceve la comunione. La giornata è vissuta all'insegna della riflessione e della contemplazione della passione e morte di Gesù e dell'adorazione della Croce. Al mattino reciteremo la liturgia delle lodi con un momento di meditazione. Alla sera si terrà la Via Crucis con la benedizione con la reliquia della Santa Croce. Tutte le parrocchie sparse nel mondo possiedono la reliquia con un frammento del legno della croce ove Gesù spirò. Sant'Elena, madre dell'imperatore Costantino, la ritrovò e da quel giorno la Croce fu esaltata. Essa è un richiamo forte per tutti noi perché è il segno visibile della passione che Gesù ha vissuto per salvarci. Nella liturgia del venerdì santo siamo invitati ad adorare la croce e genuflettendo diciamo: "Adoriamo la tua croce, o Signore; adoriamo il mistero della tua croce e la salvezza che viene da te crocifisso". Il venerdì di quaresima è giorno di digiuno (primo venerdì e venerdì santo) e astinenza delle carni.

Giovedì Santo, eucaristia nella Cena del Signore con la Preghiera Eucaristica Ambrosiana V

La preghiera eucaristica è il cuore della celebrazione della S. Messa. Essa è il "rendimento di grazie" che fa il ricordo della istituzione del sacramento del Corpo e del Sangue di Cristo. Si rinnova il memoriale della Pasqua di Gesù, della sua passione, morte, risurrezione e ascensione al cielo. La quinta preghiera eucaristica ambrosiana la si deve usare nella messa vespertina della "cena del Signore" del giovedì santo, e nelle messe che hanno come tema il mistero dell'eucaristia e della passione, nelle ordinazioni e anniversari sacerdotali. In essa non si può inserire la formula per i defunti. Dopo il canto del "Santo" che conclude il Prefazio, chi presiede la celebrazione inizia la preghiera eucaristica con il "Veramente santo...". Nell'istituzione e nella Consacrazione specifico è alzare gli occhi e poi ripetere le parole consacratrici sul pane e sul vino: "Questo è il mio Corpo. Questo è il mio Sangue", per poi concludere: "Diede loro anche questo comando: ogni volta che farete questo lo farete in memoria di me: predicherete la mia morte, annuncerete la mia risurrezione, attenderete con fiducia il mio ritorno finché di nuovo verrò a voi dal cielo". L'acclamazione del mistero della fede è quella di: "Tu ci hai redento con la tua croce e



la tua risurrezione: salvaci o salvatore del mondo". Avvengono poi la recita dell'anamnesi (che il sacerdote recita aprendo le braccia in forma di croce), dell'epiclesi e dell'offerta. Le intercessioni e la dossologia finale: "Con il Signore nostro Gesù Cristo, nell'unità dello Spirito Santo, a te, Padre, è l'onore, la lode, la gloria, la maestà e la potenza, ora e sempre, dall'eternità e per tutti i secoli dei secoli". L'eucaristia del giovedì santo si celebra con i vesperi. Dopo la comunione, il Santissimo Sacramento viene riposto nel tabernacolo nella cappella laterale per l'adorazione. Il rito ambrosiano, nella liturgia della passione e morte del Signore del venerdì santo, non prevede la comunione. Tutto è focalizzato nell'adorazione della Croce.

Preconio Pasquale Ambrosiano

Chiamato anche Exsultet (Esultino), dalla prima parola con cui inizia, esso è un inno di lode al cero pasquale simbolo di Cristo risorto, luce del mondo e di tutti gli uomini. Il can-

tore esprime l'esultanza e la gioia della comunità credente perché il Crocifisso morto e sepolto è Vivo, Egli ha sconfitto la morte e il peccato. "Esultino i cori degli angeli, esulti l'assemblea celeste. Per la vittoria del più grande dei re, le trombe squillino e annuncino la salvezza. Si ridesti di gioia la terra inondata di nuovo fulgore; le tenebre sono scomparse, messe in fuga dall'eterno Signore della luce. Gioisca la Chiesa, madre nostra, inondata di vivo splendore, e questo tempio risuoni per le acclamazioni del popolo in festa. Ci assista Cristo Gesù, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna col Padre, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen". Dopo questo solenne invito alla gioia, avviene il dialogo con i fedeli radunati in assemblea, come si usa per l'inizio del prefazio, e poi si continua nella narrazione delle grandi opere compiute da Dio. Il preconio ambrosiano non è solo una lode al cero pasquale, ma un narrare l'ope-

ra della salvezza. La Pasqua antica è superata dall'immolazione del vero Agnello che è Gesù. Lui è anche il Pastore che realizza tutte le profezie antiche. Gesù è l'acqua in cui rinasciamo a vita nuova e si compie il vero "passaggio". Si deve sciogliere il digiuno quaresimale perché Gesù è il vero cibo: "il suo corpo è nutrimento vitale, il suo sangue è inebriante bevanda". L'eucaristia "vale assai più della manna" perché "chi invece di questo corpo si ciba, conquista la vita perenne". L'invito è quello di vegliare con le lampade accese "che il nostro Salvatore risorga... Certamente verrà e in un batter di ciglio, come il lampo improvviso che guizza da un estremo all'altro del cielo". Il mistero della nostra salvezza viene abbracciato in questa notte, la Parola si avvera, la grande luce di Cristo ci illumina, l'acqua ci fa rinascere a vita nuova. "Infine, perché tutto il mistero si compia, il popolo dei credenti si nutre di Cristo". Si invoca, per concludere l'inno di gratitudine e di lode, l'intercessione del vescovo Ambrogio affinché "la clemenza del Padre celeste c'introduca nel giorno del Signore risorto". Invito tutti a partecipare alla veglia pasquale, che è la celebrazione più importante dell'anno liturgico, perché in essa si annuncia tre volte e con tono crescendo: "Cristo Signore è risorto. Rendiamo grazie a Dio".

Ogni domenica, pasqua della settimana, i cristiani si riuniscono in assemblea per celebrare il memoriale della passione, morte e risurrezione del Signore. Dobbiamo sempre riscoprire e riaffermare la centralità della domenica per la vita di fede di ogni battezzato. Siamo invitati al banchetto del Corpo e Sangue del Signore, segno e anticipo del banchetto nel regno

dei cieli. Come comunità credente siamo convinti che quando ci riuniamo insieme, Cristo è in mezzo a noi. Con attenzione ascoltiamo la Parola del Signore, per viverla in ogni situazione della giornata. Troppe scuse accampiamo per disertare l'incontro domenicale con il Signore e fra di noi credenti cristiani. Tutte le attività parrocchiali devono essere legate e unite all'eucaristia domenicale. La pandemia, come periodo in cui tanti sono stati privati della comunione eucaristica, ha fatto riscoprire la veridicità dell'affermazione dei martiri d'Abitene: "non possiamo vivere senza". Per alcuni parrocchiani l'assenza della Messa domenicale è stata vissuta come una mortificazione e un vero sacrificio. La rinnovata partecipazione all'eucaristia è stata fonte di ritrovata speranza. L'eucaristia è farmaco, è medicina, è forza, è liberazione, è nutrimento e alimento che sostiene la vita del cristiano. Per ricordarci il legame tra domenica e pasqua, nella seconda preghiera eucaristica si è aggiunta questa invocazione: "Ricordati, Padre, della tua Chiesa diffusa su tutta la terra: e qui convocata nel giorno in cui Cristo ha vinto la morte e ci ha resi partecipi della sua vita immortale". La letizia della Pasqua annuale, viviamola sempre nella gioia dell'incontro domenicale.

Catechesi biblica: I personaggi della storia della salvezza:

Abramo nostro padre nella fede

In questo anno pastorale, nella catechesi biblica per adulti, ho voluto proporre alcuni significativi personaggi della storia sacra. L'inizio del cammino della salvezza ha avuto origine con la chiamata di Abramo. Cosa dice a noi il patriarca Abramo?

Abramo: il nostro padre nella fede

Le tre grandi religioni monoteistiche, ebraismo, cristianesimo e islam, si trovano concordi nel riconoscere Abramo come il primo uomo chiamato da Dio, che, chiamandolo, gli ha promesso una terra e una discendenza numerosa "come le stelle del cielo e la sabbia del mare". Abramo ha risposto a questa chiamata ubbidendo al volere di Dio. Perciò Abramo è il credente per eccellenza. La sua fede è stata messa più volte alla prova durante la sua vita. Egli è rimasto fedele a Dio, si è fidato delle promesse divine. Abramo si è abbandonato nelle mani di Dio, ha compiuto un viaggio verso la terra promessa. Dio con Abramo ha stretto un'alleanza, un patto di amicizia. Coloro che credono come Abramo, partecipano della benedizione che Dio ha conferito al patriarca Abramo: "in te saranno benedetti tutti i popoli della terra". Abramo crede nell'esistenza di un unico Dio, in un contesto in cui vigeva il politeismo. Il pio ebreo ogni giorno per ricordare l'unicità di Dio ripete più volte la preghiera dello "Shemà Israel, Adonai Elohenu, Adonai Ehod: Ascolta Israele, il Signore è nostro Dio, il Signore è uno" (Dt 6,4). Il Corano, libro sacro per i mussulmani, inizia con queste parole: "In nome di Dio, il Compassionevole, il Misericordioso. La lode ad Allah..." (Sura I). Nei Simboli della fede, professati dai cristiani, si dice: "Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra...". Esiste un solo Dio, ed è il Dio che ha scelto Abra-



mo per rivelarsi. Una delle prove di fede più terribili vissute da Abramo è stato l'ordine impartito da Dio di sacrificare Isacco, il figlio della promessa avuto dalla moglie Sara, sterile e già avanzata in età. Dio mette alla prova la fede di Abramo, ma al momento di eseguire il sacrificio del figlio Isacco, Abramo viene fermato. Credere è una continua prova. La fede viene sempre purificata. Credere è un fidarsi ed un affidarsi. Credere è compiere un salto verso il mistero che pienamente non si possiede. Nella nostra esistenza la fede deve continuamente crescere, purificarsi e perfezionarsi. Tutte le situazioni che avvengono nella vita interpellano la nostra adesione al progetto e al volere di Dio. Abramo è per noi un esempio e un modello di fede. I credenti delle religioni monoteistiche, se vogliono vivere da veri credenti e non strumentalizzando la religione per altri fini e scopi, nel rispetto reciproco, devono riconoscersi nell'esperienza di fede di Abramo. Questo è il punto di partenza per superare i conflitti attuali fra le religioni rivelate.

Adorazione Eucaristica del lunedì sera

In questi anni, per alcuni fedeli, il lunedì sera nella chiesa prepositurale di Santo Stefano a Tesserete è diventato un memento di incontro privilegiato con Gesù, mediante l'adorazione del Santissimo Sacramento. Come fare l'adorazione? Quali disposizioni di corpo, mente ed anima assumere? Chi si incontra? Quale ripercussione ha l'adorazione nella vita di fede e spirituale della singola persona e per la comunità parrocchiale? Vi propongo dei semplici, ma efficaci richiami per vivere un'esperienza di silenzio adorante.

Per vivere al meglio l'adorazione eucaristica:

- *Scelgo per la preghiera il posto in chiesa che mi sembra più adatto.*
- *Mi metto in silenzio, respirando lentamente e pensando che incontrerò il Signore.*
- *Comincio a contemplare il mistero dell'Eucaristia e mi guardo come Gesù mi guarda.*
- *Chiedo al Padre, nel nome di Gesù, lo Spirito Santo, perché il mio desiderio e la mia volontà, la mia intelligenza e la mia memoria siano ordinati solo alla lode e al servizio suo.*
- *Mi possono aiutare le parole della Chiesa: preghiere, canti o antifone eucaristici.*

(Dall'Istruzione Eucharisticum mysterium, 1967, n° 50).

I fedeli poi, quando venerano Cristo presente nel sacramento, ricordino che questa presenza deriva dal sacrificio (della Messa) e tende alla comunione, sacramentale e spirituale insieme. La pietà, dunque, che spinge i fedeli a prostrarsi presso la santa eucaristia, li attrae a partecipare più profondamente al mistero pasquale e a rispondere con gratitudine al dono di colui che con la sua umanità infonde incessantemente la vita divina nelle membra

del corpo. Trattenendosi presso Cristo Signore, essi godono della sua intima familiarità e dinanzi a lui aprono il loro cuore per loro stessi e per tutti i loro cari e pregano per la pace e la salvezza del mondo. Offrendo tutta la loro vita con Cristo al Padre nello Spirito Santo, attingono da quel mirabile scambio un aumento di fede, di speranza e di carità. Alimentano così giuste disposizioni per celebrare, con la devozione conveniente, il memoriale del Signore e ricevere frequentemente quel pane che ci è dato dal Padre.



Chiesa sinodale

Tutta la Chiesa universale è stata chiamata da Papa Francesco a un cammino "sinodale". La parola ci invita a "camminare insieme". Siamo invitati a percorrere questo tempo della storia intraprendendo la strada che ci indica Gesù. Siamo chiamati a discernere il tempo presente nei suoi veri "segni". Siamo invitati ad ascoltare la voce dello Spirito Santo che "parla alla Chiesa". Chiesa sinodale nell'ascolto del popolo santo di Dio, perché le nuove generazioni incontrino Gesù Cristo, come Salvatore. Dobbiamo riscoprire il bene e tutte quelle opere buone che la comunità credente compie. La Chiesa deve essere vicina alle persone che soffrono. La Chiesa, come "buon samaritano", si china sulle ferite dell'umanità per offrire il balsamo della consolazione e la medicina della grazia. La Chiesa è "Santa" e sempre in conversione, perché i suoi membri sono fragili e peccatori. Come affermava Sant'Ambrogio, la Chiesa è "casta meretrix". Il vocabolo "sinodale" non diventi uno slogan, una forma di discussione o chiacchiericcio, ma esperienza di dialogo nella verità, nel

rispetto, nella carità, nell'accoglienza e nell'ascolto di ogni battezzato. Vivere l'esperienza sinodale, anche nelle comunità parrocchiale implica camminare insieme sulla strada del vangelo, avendo come meta la conformità a Cristo. L'aspetto di sinodalità diventa un personale impegno a vivere la realtà di comunione ecclesiale. L'esperienza sinodale diventi impegno di evangelizzazione e testimonianza. L'esperienza sinodale ci faccia comprendere il dono e la bellezza di appartenere alla Chiesa che è nostra madre e di metterci al servizio di essa. La Chiesa non è solo la gerarchia, ma ogni battezzato e confermato è membro vivo della comunità credente. La crisi di valori che attraversa la nostra società incide anche sul vivere la dimensione cristiana della vita. Come cristiani dobbiamo essere sempre l'anima della società e dell'umanità, affinché il mondo si trasformi nella società dell'amore. La santità dei membri della Chiesa esprime la "bellezza" dell'essere "campo di Dio, edificio di Dio, tempio di Dio, il cui fondamento è Gesù Cristo" (cfr. 1Cor 3, 9-17).



La Parola del Vicario

L'Arcangelo Raffaele: un compagno celeste

Quando gli angeli compaiono nella Bibbia, di solito consegnano un breve messaggio e poi scompaiono. Ma c'è una volta in cui un angelo viene sulla terra e rimane per un po' di tempo: nel Libro di Tobia. Ecco, quindi, un'occasione unica per conoscere un angelo.

Il Libro di Tobia include elementi che ti aspetteresti in un racconto popolare: un eroe in viaggio alla ricerca di un tesoro, una damigella in pericolo, nemici simili a draghi. Questo, perché sebbene il racconto abbia un'ambientazione storica, esso è ispirato dalla finzione. Questa qualità immaginativa non lo rende meno ispirato di altri tipi di scrittura nella Bibbia. Come ha mostrato Gesù usando le parabole, la finzione può rivelare le opere di Dio.

Due famiglie in difficoltà. Il racconto si apre con l'anziano Tobi, che vive a Ninive (l'odierna Mosul, Iraq) con la moglie Anna e il figlio Tobia, giovane adulto. A Ecbatana (vicino a Teheran, Iran) la giovane e adulta Sara vive con i suoi genitori, Raguel ed Edna. Tutti e sei i personaggi sono presentati come fedeli ebrei esiliati dopo l'invasione di Israele da parte dell'Assiria attorno al 721 a.C.

Ci sono seri problemi in entrambe le famiglie. A Ninive, Tobi viene punito per aver aiutato i suoi compagni ebrei: perde il posto in governo e sprofonda nella povertà. Poi diventa cieco e si sente umiliato per dover dipendere dalle entrate di sua moglie Anna per vivere. In Ecbatana, Sara appare maledetta: nella sua prima notte di nozze, un demone arriva e uccide lo sposo - e questo

accade con altri sei mariti! È tormentata dal dolore e dalla vergogna.

Disperati, sia Tobi che Anna chiedono a Dio di togliere loro la vita. Dio ascolta le loro preghiere, ma ha un piano diverso. Ricorda a Tobi un prestito fatto anni prima a un amico vicino a Ecbatana. Supponendo che stia per morire, Tobi manda allora Tobia a recuperare quel prestito.



Un angelo travestito. Le 325 miglia tra Ninive ed Ecbatana non sono esattamente una zona sicura. Viaggiando da solo, specialmente nel viaggio di ritorno con un mucchio di soldi, Tobia avrebbe avuto buone probabilità di finire derubato, picchiato, magari fino alla morte. Trarrebbe sicuramente beneficio con un compagno di viaggio.

Si imbatte proprio in un uomo giusto, uno sconosciuto che conosce la strada. Lo straniero si identifica come Azaria, figlio di Anania. In realtà, è l'angelo Raffaele. Ma c'è del vero in entrambi i nomi. **Azaria** significa "il Signore ha aiutato" e **Hania** significa "il Signore ha mostra-

to benvolenza” e Dio sta per fare entrambe le cose.

Raffaele - Azaria - sembra un giovane normale, non ha né ali né aureola, ma si dimostra subito prezioso.

Attraversando un fiume, Tobia viene attaccato da uno strano pesce. Raffaele gli dice di prenderlo, ucciderlo e tenersi il fiele, il cuore e il fegato. Più avanti, Raffaele gli dice che dovrebbero passare la notte a Ecbatana dai genitori di Sara. Loda Sara come “saggia, coraggiosa e molto bella” e gli suggerisce che potrebbe diventare la sua ragazza. Avendo sentito che i mariti di Sara erano stati uccisi, Tobia esita con timore. **Ma Raffaele lo assicura che andrà tutto bene.**

Bisogna saper trasmettere ai nostri giovani la certezza che, affidandosi al piano di Dio, “tutto concorre al bene per coloro che amano Dio”, come dice san Paolo nella lettera ai Romani. E sant’Agostino aggiunge “*Etiam Peccata*”, anche il peccato! Anche i nostri fallimenti e le nostre cadute possono essere redenti da Dio che poi li trasforma in momenti di conversione, crescita e conoscenza di se stessi e del Suo amore.

Incoraggiato dalle parole dell’angelo, Tobia chiede la mano di Sara in matrimonio quasi subito dopo essere arrivato da Raguel. Insiste, nonostante l’avvertimento di Raguel sul destino dei precedenti sette sposi, e viene rapidamente steso un contratto di matrimonio.

Una sorpresa dopo l’altra. La sera Tobia e Sara sono soli in camera da letto. Seguendo le istruzioni di Raffaele, Tobia brucia il cuore e il fegato del pesce su un incensiere. Il fetore allontana il demone e Raffaele lo insegue e lo lega. Tobia e Sara recitano una preghiera e si infilano nel letto, beatamente ignari della



guerra spirituale condotta per loro conto.

Il racconto si chiude con un crescendo di sorprese. C’è lo stupore di Raguel ed Edna quando Tobia appare sano e vigoroso per la colazione la mattina dopo. Quando torna a Ninive, con la sposa, oltre che con il denaro per cui è stato mandato, tocca a Tobi e Anna essere sorpresi. Non solo, ma Raffaele dice a Tobia di mettere il fiele del pesce sugli occhi di suo padre, che miracolosamente riacquista la vista

La sorpresa finale arriva quando Tobi e suo figlio Tobia vogliono pagare “Azaria” per i suoi servizi. “Io sono Raffaele”, dice, “uno dei sette angeli che stanno con il Signore e Lo glorificano”. L’Angelo dà ai due uomini una benedizione di pace, e ascende al cielo.

Quindi, che tipo di angelo è Raffaele? Che cosa ci insegna?

Il suo primo aspetto è quello di essere imperturbabile. Niente lo sorprende o lo intimidisce. Mostra una traccia



di impazienza quando i personaggi umani non sembrano andare d'accordo con il piano di Dio come pensa che dovrebbero (Tobia 5:8, 12). Ma in generale è calmo e composto, senza eccitazione, rabbia o paura. Secondo aspetto: sa essere un buon ministro di Dio e un buon compagno allo stesso tempo. Chiaramente non è un robot celeste, una versione spirituale del Mister Spock di Star Trek. Si presenta a Tobia come un giovane simpatico e squadrato, sicuro delle sue capacità, con una solida fiducia in Dio. Lo vedevo entrare nelle solite chiacchiere maschili mentre camminava con Tobia, discutendo di sport, politica e lavoro. Forse anche di donne (beh, almeno di una). E, naturalmente, di pesca. Lo stesso atteggiamento siamo invitati ad avere, noi che siamo chiamati ad accompagnare i nostri giovani. Essere un buon compagno, saper

ascoltare i nostri giovani ed entrare con loro in un dialogo senza forzare il loro pensare come noi, ma saper far nascere in loro i "motivi della speranza della nostra chiamata".

Infine, Raffaele è tutto orientato verso Dio e non cerca mai la propria gloria. Alla fine del racconto devia ogni lode da se stesso, indicando sia a Tobia che a Tobi, la vera fonte di salvezza e guarigione. Li esorta: "Grazie a Dio! DateGli la lode e la gloria. Riconoscete davanti a tutti i viventi le molte cose buone che ha fatto per voi, benedicendo ed esaltando con canti il suo nome» (Tobia 12:6). Sembrano parole sincere, non solo il copione standard che un angelo dovrebbe recitare. Me lo fa immaginare come il tipo di ragazzo che ogni mattina si siede nel suo sacco a pelo, alza le mani al cielo e grida a Tobia con voce tonante: "Grazie a Dio per un altro buon giorno per essere vivo!". Far nascere la "gratitudine" nei cuori dei nostri giovani li porterà a raccogliere frutti inestimabili nella loro vita futura.

"Diventiamo veri compagni di vita per i nostri giovani". Possiamo imparare molto da Raffaele, soprattutto nel modo con cui compie la sua missione di essere compagno di Tobia in un viaggio difficile.

Infatti, quando penso a Raffaele, ricordo l'incoraggiamento che ci ha dato Papa Francesco per diventare compagni delle persone nelle loro lotte. **"Quello che è importante", dice, "non è vederli o aiutarli a distanza. No, no! È andare a incontrarli. ... Il Vangelo ci dice costantemente di correre il rischio di un faccia a faccia con gli altri, con la loro presenza fisica che ci interpella, con il loro dolore e le loro suppliche, con la loro gioia che ci contagia nella nostra stretta e continua interazione"**. Papa France-

sco ci incoraggia a diventare "compagni di cammino ... camminando al fianco dei nostri giovani".

La parola sinodo che deriva dal greco **syn-hodos**, che letteralmente significa "camminare insieme" non diventa solo una modalità di operare nel compito pastorale ma "**un vero atteggiamento di vita**".

Raffaele aiutò Tobi e Tobia ad avere fede nei piani di Dio. Non possiamo aspettarci di avere la conoscen-

za interiore di un angelo, ovviamente, ma possiamo esercitare la fede e la speranza e testimoniare la nostra fiducia nel Signore. Infatti, con la fede nel Signore, possiamo rilassarci mentre accompagniamo gli altri. Dopo tutto, abbiamo tutti degli angeli che ci accompagnano!

Qui sotto alcune foto dei nostri giovani in una serata di preghiera e di divertimento.



La parola di Don Sandro

Sinodo 2023

Il Santo Padre ha indetto un Sinodo dei Vescovi per discutere sulle tematiche più urgenti per la Chiesa universale nei nostri giorni.

Sinodo è una parola greca che significa "camminare insieme": non può sfuggire a nessuno l'attualità di questa parola per le nostre diocesi, le nostre parrocchie, le nostre famiglie, i gruppi ecclesiali: siamo chiamati davvero a camminare insieme per costruire questa Chiesa che è guidata dallo Spirito del Signore e che deve (ri)trovare le parole giuste per giungere al cuore dell'uomo, soprattutto in questo periodo dove tutto sembra essersi un po' affievolito.

Vorrei proporvi le parole di un canto che ci invita a considerare vari punti che devono essere oggetto della nostra riflessione.

Ecco il testo (impareremo la musica):

Sinodo 2022

Comunità, siamo parte di una Chiesa e dobbiamo comportarci da fratelli tutti insieme.

Siamo sulla stessa strada, camminiamo fianco a fianco, ascoltiamo la Parola che ci guida nell'amore.

Tutti siamo invitati a dir quello che pensiamo e cercar la verità.

Celebriamo coi fratelli il mistero dell'amore, siamo Chiesa missionaria.

È il Signore che ci guida nel cammino della vita con lo Spirito del Padre per portare il suo Vangelo. La famiglia è chiamata ad aprirsi al mondo intero nella carità di Dio.

Il Battesimo ci impegna a testimoniare la fede anche nella sofferenza.

Nel dialogo con tutti noi vogliamo dire al mondo che possiamo costruire il Suo Regno nella pace.

Noi crediamo in questa Chiesa e mettiamo ogni forza al servizio del Signor.

Lo commento brevemente.

- Troppo spesso quando parliamo di "chiesa" intendiamo la costruzione più o meno bella che c'è in ogni paese: dobbiamo abituarci a ragionare in termini di comunità: noi siamo parte di questa Chiesa e dobbiamo dimostrarlo nell'atteggiamento che abbiamo con i nostri fratelli. Dobbiamo lasciarci guidare dalla Parola di Dio ed è importante che tutti si sentano parte di questa comunità e che possano esprimersi all'interno della Chiesa: proprio per questo è necessaria una ricerca sincera della Verità che viene da Dio.
- Il nostro essere comunità ha il suo centro nella celebrazione dell'Eucaristia, mistero della nostra fede: è proprio in virtù dell'amore del Signore che la nostra Chiesa diventa "missionaria", cioè aperta ad ogni uomo, ad ogni pensiero, ad ogni lingua: è proprio lo Spirito di Dio che ci guida e ci chiede di diventare "sale del mondo e luce della terra", in altre parole di portare a tutti il suo Vangelo. L'evangelizzazione inizia proprio dalla famiglia, piccola Chiesa domestica!

- Tutti noi abbiamo ricevuto il Battesimo, in virtù della fede che abbiamo, che è il primo dei doni che lo Spirito Santo fa ad ogni cuore che cerca sinceramente Dio. Non sono pochi i cristiani che anche oggi sono perseguitati e ostacolati: il sangue dei martiri è sempre stato fonte di santità nella Chiesa e stimolo anche per chi a volte non crede. Noi vogliamo aprirci al mondo intero, senza preclusione alcuna, perché solo così sentiamo di poter costruire quel Regno di amore, giustizia e pace che il Signore è venuto a portarci: per questo vogliamo mettere le nostre forze a servizio di Dio e della Chiesa, per essere autenticamente "testimoni" di Cristo.

Proprio in vista di questo impegno per il Regno di Dio, vogliamo sottoporvi una iniziativa nuova, che ci aiuti a crescere, appunto, come Chiesa.

Sarebbe bello che la nostra partecipazione alla celebrazione dell'Eucaristia fosse preceduta da una

preparazione comunitaria qualche giorno prima della celebrazione stessa: questo ci darebbe l'occasione di non giungere impreparati, avendo già letto e meditato sulle letture e sarebbe per tanti l'occasione per portare un contributo personale di riflessione e condivisione: le stesse considerazioni potrebbero anche diventare spunti per la predica del sacerdote.

Invitiamo pertanto tutti i parrocchiani, in particolar modo i ministri dell'Eucaristia, i lettori, i catechisti, a trovarci insieme.

Proponiamo il **martedì pomeriggio dalle ore 15.30 alle ore 16.30** circa.

Capiamo bene che l'orario non favorisce tutti, ma sarà sempre possibile cambiare se vedremo che ne vale la pena.

Il ritrovo è in **casa parrocchiale per martedì 11 gennaio 2022**. Grazie a tutti per l'accoglienza di questo invito.

Oratorio Sant'Apollonia a Lopagno

Non sono molti i documenti in nostro possesso per dire compiutamente della chiesetta: due sono importanti.

Il primo riguarda il "Disegno dell'Oratorio di Sant'Apollonia" da farsi di nuovo nel comune e territorio di Lopagno.

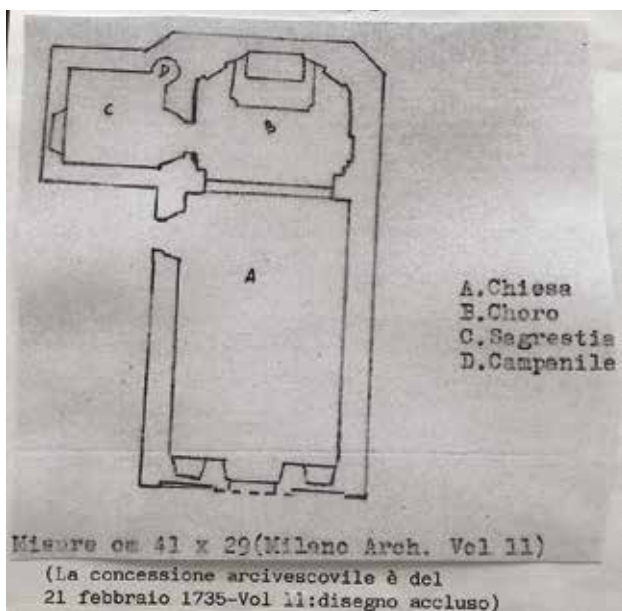
1734, 4 maggio: "Li uomini della terra di Lopagno membri della Cura di Santo Stefano di Tesserete in Val Capriasca, come che trovano in gran distanza dalla Parrocchiale e senza comodo d'alcun oratorio, essendosi risoluti di frabicarne uno canonica-

mente sotto l'invocazione di Sant'Apollonia V.M. supplicano sia loro concesso".

1735, 7 gennaio: Il Vicario Foraneo G.B. Broggi parroco di Origlio riferisce molto favorevolmente: la distanza della Parrocchiale è tanta "che appena appena si sente il suono delle campane"; il viaggio con il viatico è difficilissimo; esistono legati all'uopo; ecc. Il luogo scelto è adatto "principalmente" perché in detto luogo esisteva già una cappella. È vero che il coro resta deformato in quanto rivolto verso occi-

dente tuttavia potrà essere edificato secondo il disegno accluso". Come si vede non era previsto il campanile, ma la posa di una campana che si suonava dalla sagrestia; non sappiamo quando sia stato edificato; se subito, modificando il progetto o più tardi, come potrebbe sembrare vista la mole massiccia, quasi esagerata a confronto della chiesa. La "porta degli uomini", come si chiamava allora, era prevista sul fianco sinistro (per chi entrava dalla porta principale) ma fu costruita sul lato destro, verso la strada che correva dietro la chiesa. Questa porta fu murata quando nel 1961-1962 la nuova strada aggirò l'edificio sacro.

Il dipinto di Sant'Apollonia, che si trova sopra l'altare, porta la data del 1745 e sta a dimostrare che, dalla concessione, passarono una decina d'anni per i preparativi e la realizzazione dell'opera.



Il secondo documento è il "Libro della Chiesa di Sant'Apollonia" datato 1° marzo 1824 con la decisione "Li uomini della tera di Lopagno hano cresto per sindaco della chiesa il quale riceverà le sue entrate e pagerà le messe del legato del fu Antonio Marioni di Lopagno fato per celebrare tante messe in

deto oratorio con sua manutenzione per ogni anno, il sindaco è Giovanni Morosoli".

Non abbiamo mai visto il legato, né le esatte disposizioni stabilite, comunque sempre rispettate con la celebrazione di quattro messe annue.

Sul libro seguono poi le registrazioni di entrate e uscite e le assemblee per l'approvazione

dei conti o per trattande importanti. Raramente nei verbali si citano i nomi dei terrieri presenti (uomini) ma questo solo fin verso la metà del secolo scorso.

Nel 1941 si decide la rifusione della campana perché rotta. All'assemblea presenziano anche due giovani donne: Franceschina Morosoli di Paolo e Emilia Foglia di Paolo: la riunione viene subito conclusa dopo la lettura di una comunicazione del Prevosto in cui si affermava che "un anonimo si assumeva l'intera spesa".

Un particolare fervore di celebrazioni liturgiche si ebbe, per alcuni, dal 1951 e cioè con l'apertura dell'Istituto don Orione, con la continua presenza di uno o due sacerdoti. In un anno si contarono almeno 70 messe celebrate, come risultata dal registro ancora oggi firmato, anche se solo saltuariamente.

Poi i lavori di restauro a partire dal 1969 con la sistemazione esterna del campanile, lo scrostamento delle pareti interne della chiesa, la posa del nuovo pavimento in cotto, l'altare rivolto verso il popolo, i nuovi banchi e serra-



menti: tutto ciò sullo slancio di generosa donazione anonima. Negli anni a seguire, secondo le disponibilità finanziarie grazie a tombole e numerose lotterie, il restauro di due tele (L'Annunciazione e quella di Sant'Apollonia), la sistemazione della sagrestia, il rifacimento del tetto e il tinteggio intero e esterno.

La chiesetta si presenta ora in modo decoroso e di ciò ringraziamo i benefattori e collaboratori che sempre hanno avuto cura di questa istituzione alla quale la gente di Lopagno si sente legata.

*L'amministratore da 60 anni,
Pio Clementi*

Sant'Apollonia

Sant'Apollonia († 249 d.C), vuol dire sacra a Dio (Apollo divinità greca). Vergine e martire di Alessandria d'Egitto. La sua festa cade il 9 febbraio. La sua morte è narrata nella "Historia ecclesiastica" di Eusebio di Cesarea, che riporta una lettera di san Dionigi di Alessandria, testimone dei fatti inerenti alla cattura e all'uccisione di Apollonia. Ad Alessandria nell'anno 248 scoppiò una persecuzione popolare contro i cristiani, aizzata da un indovino alessandrino (nell'ultimo anno dell'impero di Filippo l'Arabo). In uno degli attacchi venne presa anche Apollonia, anziana vergine, impegnata nell'opera di diffusione del Vangelo nella sua città. Le strapparono i denti e accesero un fuoco minacciandola di gettarla tra le fiamme se non avesse rinnegato la fede cristiana, ma Apollonia preferì gettarsi da sola nel rogo e morire. È patrona dei dentisti, degli igienisti dentali e degli odontotecnici e la s'invoca

per le malattie dei denti. I suoi emblemi sono: il giglio, la palma, il rogo, lo scalpello, le pinze o una tenaglia che tiene stretto un dente. Venerata come santa dalla Chiesa cattolica e dalle Chiese ortodosse. Diceva Apollonia: "Sono cristiana; breve è il patire, ma eterno è il gaudio". Nel medioevo proliferarono le reliquie contenenti i denti di Sant'Apollonia. Papa Pio VI (1775-1799), volendo mettere ordine nel culto delle reliquie, fece raccogliere in tutta Italia presunti denti di Sant'Apollonia, riempiendo uno scrigno di tre chili di peso, buttato successivamente nel Tevere. Proverbio: "Sant'Apollonia spacca la tonia" (Sant'Apollonia spacca la tonaca). Il proverbio, di origine friulana, indica che i giorni in cui il calendario celebra Sant'Apollonia dovrebbero essere giorni molto ventosi. Il dipinto nell'Oratorio di Lopagno rappresenta Sant'Apollonia giovane e non anziana, con i simboli del martirio.

Pregiera:

*"O gloriosa Santa Apollonia, per quell'acutissimo dolore che voi soffriste quando, per ordine del tiranno, vi furono strappati i denti che tanto aggiungevano di decoro al vostro angelico volto, otteneteci dal Signore la grazia di essere sempre liberati da ogni molestia relativa a questo senso, o per lo meno soffrirla costantemente con imperturbabile rassegnazione. E per quello inaudito coraggio con cui al primo impulso dello Spirito Santo, vi slanciaste spontaneamente in mezzo al fuoco, senza che i carnefici vi trascinassero dentro, otteneteci dal Signore la grazia di secondare prontamente le divine ispirazioni e di sostenere, non solo con rassegnazione, ma ancora con allegria tutte le croci che Egli si degnerà di inviarci.
Amen".*

Parrocchia di Sala Capriasca

Festa patronale di Sant'Antonio abate

Nella prepositurale di Tesserete, nella parete sinistra della cappella del Cristo festivo, si trova l'affresco che rappresenta Sant'Antonio abate, tentato dal diavolo, rappresentato con le sembianze di un centauro, mezzo uomo e mezzo asino. Nella vita di Sant'Antonio, scritta dal vescovo Atanasio di Alessandria, viene raccontato questo fatto: Dopo pochi giorni, mentre Antonio lavorava (egli aveva infatti anche cura del lavoro), qualcuno si presentò alla porta e tirò la corda intrecciata con cui lavorava. Antonio, che intrecciava delle ceste che donava a coloro che gli facevano visita in cambio di quanto gli portavano, si alzò e vide una bestia simile a un uomo fino alle cosce e un asino nelle gambe e nei piedi. Antonio si fece il segno di croce e disse: "Sono servo di Cristo; se sei stata mandata contro di me, eccomi pronto". La bestia con i suoi demoni fuggì così velocemente che cadde e morì. Ma la morte della belva in realtà rappresentava la caduta dei demoni. Essi tentarono in tutti i modi di allontanarlo dal deserto, ma non ci riuscirono (cap. 53). Sant'Antonio, nella sua vita ed esperienza ascetica, è stato molto vezzeggiato, tormentato e tentato dal demonio. I continui assalti demoniaci avevano lo scopo e la finalità di distogliere il Santo eremita dalla sua vocazione e dal suo proposito di seguire Gesù Cristo. Egli vinceva il tentatore invocando il nome del Salvatore, pregando, mortificandosi e facendosi il segno della croce. Egli si contrapponeva al padre della menzogna citando la Sacra Scrittura. Antonio smascherava i continui e subdoli inganni demoniaci con il discernimento spirituale. Il nostro Santo patrono ci aiuti a perseverare nella fedeltà a Cristo di cui siamo suoi discepoli e seguaci dal giorno del nostro battesimo. Anche noi siamo quotidianamente tentati a non vivere da veri figli di Dio e tante volte soccombiamo alla tentazione. La



forza e il coraggio di Antonio ci sponino a lottare contro l'illusione di vivere senza fede e carità. Nella prova e nella tentazione ad abbandonare la via del vangelo e della santità, preghiamo con le parole che Gesù, il vincitore del maligno, ci ha insegnato: "e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male". L'affresco dipinto nella chiesa di Tesserete, di autore ignoto, ci fa capire che il pittore conosceva la vita di Sant'Antonio, visto che all'interno della biografia del Santo, altri fatti sono più appariscenti e significativi. Forse il richiamo mitologico, di come il demonio è apparso all'eremita, ha attirato l'attenzione e la fantasia del pittore così da volerlo raffigurare, quale monito a coloro che lo avrebbero visto lungo gli anni.

Mons. Ernesto

Lunedì 17 gennaio Sant'Antonio Abate, S. Messa con benedizione del sale. Domenica 23 gennaio, ore 9.00 S. Messa patronale, alle ore 15.30 Vespri e benedizione degli animali. Mons. Ernesto

La Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani

Torna, come ogni anno, dal 18 al 25 gennaio, la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, indetta congiuntamente dal Pontificio Consiglio per l'unione dei cristiani e dalla Commissione *Fede e Costituzione* del Consiglio ecumenico delle Chiese, secondo una tradizione che risale agli inizi del XX secolo. Il tema della Settimana è il seguente: *"Abbiamo visto sorgere la sua stella e siamo venuti per adorarlo"* (Matteo 2,2). I sussidi sono stati elaborati dal Consiglio delle Chiese del Medio Oriente, con sede in Libano. Nella prepositurale di Tesserete, a parti-

re dal 2004, il sabato che cade durante la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, la Messa prefestiva viene sostituita da una liturgia ecumenica della Parola, valida per l'adempimento del precetto festivo, cui partecipano ministri e fedeli di varie confessioni. Dopo la pausa forzata dello scorso gennaio, causa Covid, l'appuntamento per il 2022 è per **sabato 22 gennaio alle ore 17.30**, con una grande novità: la celebrazione non sarà più a livello parrocchiale, ma cantonale. Sarà infatti curata dalla Comunità di lavoro delle Chiese cristiane nel Canton Ticino.

Almatro

Domenica 24 aprile 2022

Festa patronale della
Madonna del Buon Consiglio
nella chiesa a lei dedicata.
Santa Messa alle ore 17.00.

Seguirà aperitivo offerto dai terrieri.



Attività parrocchiali

Catechesi biblica per adulti

Il quarto giovedì del mese, nella sala della casa parrocchiale, dalle ore 20.00 alle ore 21.00.

Relatore: don Ernesto Barlassina.

Date:

27 gennaio 2022

24 febbraio 2022

24 marzo 2022

28 aprile 2022



Continuiamo il cammino con la catechesi incontrando dunque un personaggio o dell'Antico o del Nuovo Testamento. La nostra familiarità sarà con: Samuele, Elia, Isaia, Giovanni Battista, Maria e Giuseppe, Pietro e Paolo, ...

Studio biblico

Anche per l'anno 2022 don Pietro Pezzoni, alla **domenica mattina, dalle ore 9.00, in casa parrocchiale**, continua il suo cammino nello studio biblico.

Per informazioni: tel. 079 630 86 94

Pastorale giovanile



Carissimi ragazzi,

ecco le prossime date dei nostri incontri:

21 gennaio 2022

18 febbraio 2022

18 marzo 2022

1° aprile 2022: cena povera

Gli orari degli incontri saranno esposti all'albo parrocchiale e sul sito della parrocchia www.parrocchiaditesserete.ch

Vi aspettiamo numerosi, invitate i vostri amici e passeremo delle belle serate in compagnia. Il nostro punto di incontro sarà **l'Oratorio di Tesserete**. Il programma è stato pensato con i giovani e per voi.

A presto. Don John e i ragazzi.

Adorazione Eucaristica

Il lunedì, nella chiesa parrocchiale, dalle ore 20.00 alle ore 21.00.

L'Adorazione Eucaristica è aperta a tutti, segnatamente alle cellule di Evangelizzazione presenti nella parrocchia.



Gruppo volontari della carità

Per la visita agli ammalati o per la consegna di un dono, dovremmo sottostare all'evoluzione della situazione sanitaria; per questo vi invitiamo a prendere contatto con noi per informazioni riguardanti l'organizzazione:

Bruna 091 943 41 91 o Daniela 091 943 22 36,

che ringraziano sindora tutti coloro che vorranno mettersi a disposizione.

Cristiani insieme



Il Gruppo continua i suoi incontri all'**Oratorio**.

Le date previste, sempre di **venerdì alle ore 19.00**, sono:

18 febbraio 2022

25 marzo 2022

29 aprile 2022

Informazioni presso:

Mons. Erico Zoppis, tel. 091 943 46 83

Pastore Daniele Campoli, tel. 076 531 65 74

Susann Rezzonico, coordinatrice:

susannrezzonico@sunrise.ch

Gruppo di preghiera di Padre Pio



I prossimi incontri si terranno nella **chiesa parrocchiale** dalle **ore 14.00**, nelle seguenti date

22 gennaio 2022

19 febbraio 2022

19 marzo 2022

23 aprile 2022

Responsabile: Albina Aiani, tel. 079 478 77 39

Assistente spirituale: Don Ernesto Barlassina

Parola di vita



I prossimi incontri si terranno ogni **secondo martedì del mese dalle ore 20.30 alle ore 22.00** nelle seguenti date:

11 gennaio 2022

15 febbraio 2022

15 marzo 2022

12 aprile 2022

Terremo i nostri incontri nelle **case private**: contattateci per potervi inserire nel gruppo e comunicarvi dove avverrà l'incontro.

Responsabili: Bruna, tel. 077 433 18 88 o Prisca, tel. 076 528 74 86

Cronaca parrocchiale

Feste patronali celebrate

Madonna Salette	29 agosto	2021	Monti di Rompiago
Madonna del Casletto	8 settembre	2021	Vaglio
San Matteo	21 settembre	2021	Cagiallo
San Carlo	4 novembre	2021	Lugaggia
Sant'Andrea	30 novembre	2021	Campestro

29 agosto 2021



La festa patronale della Madonna della Salette è stata celebrata in una bella giornata. Don Ernesto ha potuto impartire la benedizione sulla Pieve.

Grazie dell'organizzazione alla nostra sezione Scout.

4 settembre 2021

In chiesa Parrocchiale a Tesserete si è svolto il concerto del coro Modulata Carmina, organizzato da Ceresio Estate. Buona la partecipazione, ottima l'esecuzione e interessanti le scelte proposte.

8 settembre 2021



Per la Patronale della Madonna del Casletto hanno concelebrato cinque sacerdoti. Ecco un momento della celebrazione.

17 settembre 2021

Come ogni anno, i nostri sacerdoti hanno benedetto i bambini delle scuole elementari per augurare loro un buon proseguimento negli studi e ringraziare insieme del

dono dell'istruzione. Un piccolo gruppo di bambini ha partecipato e accolto questo momento, premiato alla fine da un dolcetto come merenda.

26 settembre 2021

Abbiamo potuto celebrare la Santa Messa per gli anniversari di matrimonio, unendo i festeggiati dell'anno scorso e gli iscritti per quest'anno, completando il momento anche con un semplice aperitivo.

Ringraziamo i nostri cari Scout, che, se pur avvisati all'ultimo momento, sono stati capaci di accogliere il compito e svolgerlo al meglio. Grazie di cuore e auguri ancora a tutti.



22 ottobre e 19 novembre 2021



I ragazzi della nostra comunità parrocchiale si sono incontrati per divertirsi e pianificare i loro incontri. Eccoli alle prese con i giochi della serata di novembre.



23 ottobre 2021

Si è svolto il concerto della Cantoria di Giubiasco e dell'Ensemble Larius, in ricordo del maestro Giacomo Baruffaldi. L'esecuzione dei brani e la loro presentazione hanno permesso di far conoscere al pubblico l'evoluzione del canto di venerazione alla Madonna.

24 ottobre 2021

È stata inaugurata la mostra dei presepi di Filli Agosta, pensata per dare sostegno alle persone che sono state toccate dalla pandemia in modi diversi. Vi hanno partecipato don Ernesto, il sindaco Andrea Pellegrinelli e altre persone care e note del nostro paese. Ognuno a modo suo ha potuto vivere il cammino dell'Avvento nel nostro territorio e dare il giusto valore a quest'opera. Grazie Filli; speriamo che tu abbia raggiunto il tuo obiettivo!

13 novembre 2021

Incontro per l'inizio dell'Avvento. Bambini e genitori si sono ritrovati dapprima in chiesa per un momento di riflessione sull'Avvento ed in seguito si sono spostati per realizzare la tradizionale corona dell'Avvento e il presepe in una nuova forma. La partecipazione è stata buona e nuove famiglie si sono incontrate grazie a questo momento speciale dedicato ai bambini in preparazione alla venuta di Gesù Bambino.

14 novembre 2021

Si è tenuta la lotteria della Parrocchia. Un grande grazie per la partecipazione. Il raccolto è stato di fr. 1'890.-.

I premi sono stati tutti assegnati e l'estrazione dei numeri vincenti è stata un momento di gioia e di aggregazione per la nostra comunità. Siamo felici di questi risultati.

Lotteria
Parrocchiale

Per necessità
liturgiche,
catechetice
e caritative.



20-21 novembre 2021

Qui di seguito le parole rivolte a don Ernesto dalla responsabile dell'associazione *Un cuore a tre ruote*:



"Gentile Don Ernesto, volevo ringraziarla tantissimo di averci accolti sabato e domenica scorsi. La raccolta è stata davvero ottima e siamo molto contenti. Quest'anno la spesa di novembre e dicembre portata alle famiglie è davvero abbondante e speriamo di riuscire ad addolcire un momento difficoltoso. Grazie a lei e alla generosità di tutti i suoi parrocchiani. L'occasione mi è gradita per porgere i miei più distinti saluti.
Alessandra Gavazzi"

8 dicembre

In occasione della solennità dell'Immacolata concezione mons Valerio Lazzeri, Vescovo di Lugano, ha presieduto la Celebrazione Eucaristica presso la chiesa conventuale di Santa Maria Assunta in Bigorio, alle ore 17.30. È stata l'occasione, il Vescovo di erigere a Santuario il luogo mariano.



Le pagine della sezione Scout Santo Stefano

Riunione della comunità dei capi della Sezione

Il 28 agosto 2021 al Montascio si è tenuta una riunione della CoCa (riunione della comunità dei capi), alla quale ha preso parte anche il Comitato sezionale. In quell'occasione è avvenuto il passaggio di testimone a capo della sezione da Alexander Tuor a Gabriele Colombo. È stato un momento significativo e simpatico, anche perchè non capita spesso che tutti gli adulti della sezione si trovino assieme!

Il comitato ringrazia calorosamente Alex per il lavoro svolto in sezione, in particolare nei dieci anni di capo sezione, e augura di cuore a Gabriele "buona strada" nel suo nuovo ruolo di CSZ!

Cogliamo l'occasione per comunicare che la nostra sezione conta anche dei soci passivi, che pagano una tassa di CHF 30.00 all'anno. Se qualcuno desidera farne parte, può comunicarlo alla segreteria@scout-tesserete.ch

Il comitato sezionale



I castori

Candele di Natale

Il 13 novembre, in un'uggiosa e fredda giornata, abbiamo creato qualcosa di speciale per il Natale.

Il nostro amico Castoro Bruno ci ha inviato un messaggio speciale: noi castorini avremmo dovuto preparare, sempre che ne avessimo avuto voglia, una candela decorata, simbolo di calore e di speranza. Invito che abbiamo raccolto con grande piacere.

Ogni castorino ha così creato una bellissima candela tutta personalizzata secondo i propri gusti e con tanta fantasia, da utilizzare durante l'avvento.



Abbiamo preso tutto il necessario: le forbici, le candele bianche, un piattino per la colla, i pennelli e tanti tovaglioli.

I tovaglioli erano colorati e disegnati con diverse fantasie: pupazzi di neve, stelle, casette di marzapane, alberi di Natale e chi più ne ha più ne metta!

Abbiamo iniziato versando la colla nei piattini, poi con tanta pazienza e pennelli alla mano abbiamo "spennellato" per bene le candele, sulle quali abbiamo poi appiccicato i tovaglioli, et voilà!

Dopo averle lasciate asciugare ci siamo occupati di disegnare dei bellissimi bigliettini da attaccare alle corone dell'avvento che i Rover si sono occupati di vendere.

Quando finalmente le candele erano asciutte, ogni castorino ha potuto portare a casa la sua per mostrarla ai propri genitori. È stato un lavoretto emozionante e ricco di creatività.



I lupetti

Uscita invernale a Cragno il 27 e 28 novembre 2021



L'ultimo sabato di novembre l'attività è iniziata diversamente dal solito per la muta lupetti di Tesserete. Dopo esserci ritrovati in stazione a Lugano, i lupetti hanno infatti saputo da Rakhsa e Akela che Shere Khan li stava cercando e che si sarebbero dovuti rifugiare sulle montagne per riuscire a sfuggirgli. Dopo la prima parte del viaggio intrapresa con i mezzi pubblici, noi lupetti abbiamo proseguito a piedi fino ad arrivare a Cragno. Durante la camminata abbiamo anche avuto modo di prepararci nel caso in cui ci fossimo trovati a tu per tu con la tigre!

La vera sorpresa però l'abbiamo trovata al nostro risveglio domenica mattina quando, appena alzati, abbiamo potuto ammirare il bellissimo manto nevo-

so che durante la notte aveva coperto boschi e prati. Nonostante questo imprevisto, noi lupetti abbiamo affrontato coraggiosamente la camminata di ritorno che ci ha portati a rientrare a Lugano in treno per l'ora di pranzo, sicuramente stanchi ma altrettanto felici!

*Per la Muta Lupetti,
Michele Movalli*



Gli esploratori

Il progetto Hercules

Un nuovo anno scout è ormai iniziato e con esso delle nuove avventure attendono il Reparto Esploratori. In questo primo periodo, da inizio ottobre a fine novembre, si è svolto il primo progetto dell'anno scout ed i nostri esplo hanno ricevuto visita da nientemeno che Ercole, semidio, figlio di Zeus, il quale era turbato da una maledizione che la dea Hera gli aveva scagliato contro quando ancora era un bambino, piantando i semi della follia nella sua mente. L'unico modo per liberarsi da questa maledizione sarebbe stato quello di affrontare dodici impossibili fatiche al servizio dell'umanità. Così Ercole si presentò ad Euristeo, re di Micene, che gli prescrisse i compiti da svolgere. Insicuro di essere capace ad affrontare queste sfide da solo, Ercole decise quindi di chiedere aiuto ai nostri esplo, che si sono subito catapultati nella Grecia Antica ed hanno aiutato l'eroe a sostenere le Dodici Fatiche. La prima Fatica che i nostri eroi hanno affrontato è stata la lotta contro il Leone di Nemea, una creatura dalla pelle invulnerabile, che Ercole raccolse, una volta sconfitta la bestia, ed utilizzò come impenetrabile corazza per fronteggiare i pericoli futuri. In seguito, i ragazzi hanno dovuto cogliere delle mele d'oro, custodite



gelosamente nel Giardino delle Esperidi, per poi impadronirsi della cintura di Ippolita, la regina delle Amazzoni. Nel secondo sabato di progetto, le Fatiche da affrontare sono state la cattura della Cerva di Cerinea, una particolare cerva dagli zoccoli e dalle corna dorate, sacra alla dea della caccia Artemide, e del toro di Creta, che seminava terrore per le vie dell'isola, per passare, infine, a pulire le stalle di Augia deviando il corso di due fiumi e spazzando via l'ammasso di letame che le inquinava. A novembre Ercole ha nuovamente contattato gli esplo per compiere le prossime tre Fatiche: affrontare e sconfiggere Gerione, un mostro orrendo con tre corpi dalla vita in su, scacciare gli spaventosi uccelli del Lago Stinfalo, spaventandoli con dei sonagli di bronzo fabbricati dal dio Efesto, ed impadronirsi delle cavalle di Diomede,

bestie mangiatrici di carne umana. L'ultimo sabato di novembre, i coraggiosi esploratori si sono impegnati a catturare il cinghiale di Erimanto, rinfrescando la memoria sui nodi e legando la creatura come un salame, e ad uccidere l'Idra di Lerna, mostro spaventoso dalla cui testa tagliata ne spuntano altre due, utilizzando il fuoco per bruciare le teste laterali e schiacciare la testa centrale e immortale con un grosso macigno. Per completare l'ultima Fatica, i nostri eroi hanno dovuto decifrare dei messaggi e scoprire, attraverso una mappa, il

luogo d'accesso all'Oltretomba, dentro al quale hanno dovuto cercare e catturare Cerbero, il cane a tre teste a guardia degli Inferi. Tra duri allenamenti e pericolose sfide, gli esploratori e le esploratrici sono così riusciti ad aiutare l'eroe Ercole a compiere le Dodici Fatiche e a liberarsi dai semi della follia. Queste sfide hanno inoltre permesso la formazione di un bell'ambiente all'interno delle pattuglie, integrando i più giovani e nuovi arrivati e dimostrando l'importanza del ruolo di ciascuno all'interno del gruppo.

I pionieri

Ciao a tutti, qui è una componente del posto Pionieri che vi parla!

Il 20 settembre 2021 per noi è stata una data un po' particolare... abbiamo fatto un'attività di zona con tutti quanti gli altri pionieri del Luganese.

Ogni partecipante ha ricevuto un codice di tre parole chiave, attraverso il quale scoprire, tramite la super applicazione What3Words, il punto di ritrovo con ragazzi di altre sezioni.

Una volta raggiunto il punto è iniziata l'attività: ci è stata consegnata una bottiglietta di PET, che dovevamo trasformare, durante il nostro cammino verso il punto finale, in un totem, utilizzando solamente materiale di scarto/riciclato sulla base di informazioni che avremmo ottenuto lungo il percorso.

Verso le 15:15, tutti i gruppi si sono poi incontrati al parco del Tassino. Lì, dopo essersi radunati in un grande cerchio, ognuno di essi ha brevemente presentato il proprio totem.

Una volta finite le presentazioni, si è dato inizio al giuoco finale, "un ruba code" enorme sotto la pioggia e in mezzo al fango: ambiente migliore per un gioco del genere non si sarebbe



potuto immaginare!

Il compito di ogni gruppo consisteva nella difesa del proprio totem, impedendo di farselo rubare; questo chiaramente rubando più "code" possibili ai componenti degli altri gruppi.

Personalmente l'ho trovata una bella attività anche se il gioco finale era abbastanza classico. Tuttavia, grazie alla meteo e all'impegno di ogni partecipante, il gioco si è trasformato in un momento molto competitivo e divertente!

*La Vostra Pioniera
Buona Strada!*

I rover

La stagione autunnale non è stata particolarmente intensa per la branca degli scout pre-pensionati. Come da abitudine i sempre più numerosi rover (quest'anno siamo ben 23) si rendono attivi in diversi momenti sezionali e nella gestione della casa del Montascio, senza impegnarsi in prima linea nell'organizzazione delle attività con i ragazzi. Tra le attività svolte non spiccano momenti particolari, ma il numeroso gruppo ha lasciato comunque la sua impronta intervenendo in diversi momenti di vita sezionale. Tra questi la giornata al Montascio con la branca lupetti e la realizzazione e vendita delle corone dell'avvento. La prima ha visto collaborare vecchi e nuovi scout nella manutenzione della nostra sede ai monti con diversi lavoretti, mentre la seconda ha permesso di svolgere un lavoro sempre molto apprezzato dalla nostra comunità.

In queste pagine potete trovare alcune fotografie scattate durante queste attività.

*Per la branca Rover,
Cati e Soiser*



Anagrafe parrocchiale

Hanno ricevuto il Sacramento del Battesimo

Mena Amelié	di Lorenzo Mena e Nicole Della Cà	28 agosto	2021
Piol Viola	di Andrea Piol e Laura Polli	28 agosto	2021
Pellandini Lia Dania	di Mattias Pellandini e Tiziana n. Bordoni	29 agosto	2021
Pagani Riccardo	di Lucio Silvio Pagani e Carole n. Piccaluga	11 settembre	2021
Martinenghi Enea	di Stefano Martinenghi e Sarah Sigrist	11 settembre	2021
Städler Amanda	di Davide Städler e Valentina n. Rimoldi	18 settembre	2021
Gadola Leon	di Giulio Gadola e Sarah Ferraro	19 settembre	2021
Fink Lola	di Armand Daucourt e Sara Fink	25 settembre	2021
Trentini Erik	di Raoul Trentini e Sara Bertoldi	2 ottobre	2021
Cattaneo Tessa	di Giacomo Cattaneo e Silvia n. Barresi	2 ottobre	2021
Rezzonico Valentino Adriano Stefano	di Adriano Rezzonico e Jennifer Gamba	9 ottobre	2021
Garcia Nolan	di Walter Garcia e Giulia n. Cereghetti	17 ottobre	2021
Arnoldi Ilan	di Marcello Arnoldi e Silena n. Fassora	17 ottobre	2021

Matrimoni

Andrea Montagner e Valentina Wälti	11 settembre	2021	Bigorio
Alessandro Vassalli e Corinne Marie Strepparava	9 ottobre	2021	Cagiallo

A tutte le coppie che desiderano sposarsi, chiediamo di annunciarsi al parroco almeno **sei mesi prima della data delle nozze**. Questo per poter espletare tutte le formalità necessarie e avere il tempo per svolgere la preparazione al Sacramento del Matrimonio.

Grazie mille per la vostra collaborazione.

Defunti



Mantegazzini Alvaro
1946 – 28.08.2021
Tesserete



Paciocco Caterina
1931 – 31.08. 2021
Tesserete



Reiser Cristina
1964 – 05.09. 2021
Sala Capriasca



Genesin Alice
1939 – 13.09.2021
Tesserete



Steiner Nikolaus
1934 – 24.09.2021
Sala Capriasca



Lepori Carlo
1939 – 24.10.2021
Pezzolo



Campana Carmen
1923 – 30.10.2021
Tesserete



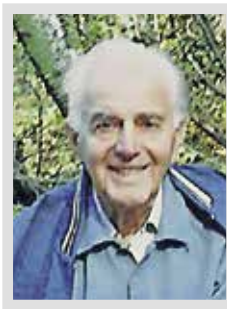
Fumasoli Giancarlo
1945 – 10.11.2021
Vaglio



Lepori Fernando
1931 – 26.11.2021
Tesserete



Myriam Pellegrinelli
1929 – 03.12.2021
Caglio



Bettoli Piero
1917 – 11.12.2021
Lugaggia



Pagina della generosità

Offerte pervenute dal 27 luglio 2021 al 22 novembre 2021

Per il Bollettino parrocchiale

Saverio Mondini, 50; Ida Ceppi, 20; Bernd Copa, 30; Michela Marty, 10; Ada e Franco Bruni, 20; Amici della Chiesa di Gola di Lago, 50; Lucia, Carla e Gastone Besomi, 30; Manuela Gasparini, 40; Lily-Viktoria Baur, 50; Roberto Besomi, 50; Renzo Marioni, 20; Carla e Gianni Calanchini, 25; Irma Rigolini, 50; Fam. Frigerio, Gordola, 20; Grazia e Francesco Anselmini, 50; Bruno Bettoli, 30; Gianfranco Canonica, 30; Giuseppe Bozzini, 30; Pierfranco Riva, 100;

Alfonso Gerbino, 30; Silvana Baccanelli, 50; Gabriella Giovannini, 10; Antonietta Albertella, 50; Enzo Spadin Vinzens, 50; Chiara e Ottavio Martini, 20; Anita e Serge Compte-Morosoli, 35; Marinella e Sergio Baggi, 50; Nadia e Mauro Scalmanini, 50; Anita Ferrari, 50; Liliana Ardia, 50; Elena e Rinaldo Bordoli, 50; Fam. Domenico Fraschina, 50; Gabriele Rovelli, 25; Gino Driussi, 30; Marilena Rossini, 20; Laura Schmidt, 30; Bruna De Luigi, 30; Evelina Moncrini, 20; Fabio

Banfi, 50; Danilo Dell'Angelo, 100; Fam. Balletta-Russo, 40; Giorgio Cattaneo, 20; Germana Zuccati, 20; Tiziana Travaglini, 10; Adele Stampanoni, 25; Federica e Enzo Bernasconi, 20; Pietro Soldini, 10; Fam. Rita Chiappa, 20; Erica Ghelfa, 30; Marco Lepori, 30; Lucienne Menghetti, 20; Erico Marioni, 20; Anna e Angelo Stampanoni, 50; Riccardo Besomi, 25; Rosanna DeLuigi, 20; Carmen Mini-Riva, 30; N.N., 50; Marisa Mini, 30; Canonica, Lugaggia, 30; Matalini Flavia, 50; Renato Pongan, 20; Angelina e Remo Fumasoli, 30; Cereghetti Monica e Raffaele, 20; Fam. Meneghelli Giovanni, 100; Fam. Silvani, Bigorio, 50; N.N. 50; Guglielmina Giannini, 40; Menghetti-Mercolli, 50; Mariantonia Guerra, 50; Liliane Regli-Lepori, 25; Albina Aiani, 50; Marisa Bernath-Lepori, 30; Fam. Livio Bubola, 50; Rita e Bernardino Baruffaldi, 30; Saverio Mondini, 50; Pierantonio Agustoni, 50.

Per l'Oratorio

Michela Bruni, 10; Grazia e Francesco Anselmini, 50; Chiara e Ottavio Martini, 20; Fabio Banfi, 100; Giorgio Cattaneo, 20; Laura Cattaneo, 50; Flavia Matalini, 50.

Per le Opere parrocchiali

Saverio Mondini, 100; Ida Ceppi, 20; Michela Marty, 10; Michele Canonica, 100; Prisca e Mauro Gioia, 100; Domenica Peduzzi, 100; Serena Peduzzi, 100; Silvia Tosi, 5; Jasmine e Sergio Bracelli, 50; N.N. in memoria di Maria Lucchini, 22; Grazia e Francesco Anselmini, 50; Andreina e Bruno Antonini, 50; I familiari in memoria della defunta Alice Genesis, 200; Nadia e Mauro Scalmanini, 50; Anita Ferrari, 50; C. e A. Cotta-Hübscher in ricordo di Marilina De Pascale dalle amiche, 55; Raoul Gianinazzi, 100; Fabio Banfi, 100; i nonni Silvana e Pedrito Men-

ghetti in ricordo del battesimo di Alice, 100; Giorgio Cattaneo, 30; Fam. Nadia e Brian Scarpolini in ricordo del battesimo di Leonardo, 100; Sandra Gerosa-Quadri, 50; Gianfrancesco Cattaneo, 30; Angelina e Remo Fumasoli, 10; N.N. 100; N.N. 240; Albina Aiani, 50; Marisa Bernath-Lepori, 30; Saverio Mondini, 50.

Per gli esploratori

Ida Ceppi, 10; Michela Marti, 10; Flavia e Roberto Landis, 100; Lily-Viktoria Baur, 50; Roberto Besomi, 50; Carla e Gianni Calanchini, 25; Grazia e Francesco Anselmini, 50; Fernando Cattaneo, 100; Giuseppe Bozzini, 20; Antonietta Albertella, 50; Gabriele Rovelli, 25; Marilena Rossini, 20; Bruna De Luigi, 20; Giorgio Cattaneo, 30; Adele Stampanoni, 25; Massimo Lepori, 30; Pietro Soldini, 20; Riccardo Besomi, 25; Laura Cattaneo, 50; Carmen Mini-Riva, 10; Flavia Matalini, 50; Fondazione Pierina Maria Storni, 500; Guglielmina Giannini, 20.

Per i restauri della Chiesa parrocchiale

Offerte varie + Offerte raccolte durante le celebrazioni dei funerali.

Funerali Daniele Stampanoni, 190; Funerali Bernardino Storni, 65; Funerali Luciano Airoldi, 85; Funerali Alvaro Mantegazzini, 185; Funerali Alice Genesis, 351; Funerali Carmen Campana, 155; PPD Capriasca in ricordo di Carmen Campana, 100.

Per altre intenzioni

Il fratello e le sorelle in memoria di Luciano Airoldi per la chiesa di S. Antonio a Vaglio, 300; Sabrina Baruffaldi-Medici e Tiziano Baruffaldi per la Chiesa di Vaglio, 50; Pier Luigi Roncoroni per la chiesa di Gola di Lago, 200; Besomi Piercarlo e Reto in ricordo della mamma Carla per le Chiese di S. Lucia e San Matteo, 100.

**A tutte le benefattrici e a tutti i benefattori
un grande grazie per la generosità!**

Calendario liturgico parrocchiale

Dal 1° gennaio al 30 aprile 2022

Vi rendiamo attenti ai cambiamenti che il Calendario parrocchiale subirà e che saranno comunicati ogni settimana durante le Ss. Messe, con esposizione all'albo delle parrocchie e sul sito internet www.parcocchiaditesserete.ch

GENNAIO 2022

SABATO 1°	SOLENNITÀ OTTAVA DI NATALE NELLA CIRCONCISIONE DEL SIGNORE, ANNO DEL SIGNORE 2022
Sala	(09.00)
Tesserete	(10.30) leg. conglobati di Tesserete – ann. Gilberto e Laura Quadri
Tesserete	(19.00) Adorazione Eucaristica e preghiera per la Pace seguita dalla S. Messa
Tesserete	(19.30) leg. Giovanni e Teresa Mini, San Bernardo
DOMENICA 2	DOPO L'OTTAVA DI NATALE
Sala	(09.00) leg. T. Deluigi, M. A. Ferrari, G. Lepori, Quadri-Viduroni
Tesserete	(10.30) leg. fam. Guido e Margherita Deluigi-Stadlin – leg. Sandrino e Agnese Bertogliati, Edoardo e Cesira Landis – ann. David
Tesserete	(19.30) leg. S.T.M.R. Quadri, G. Morosoli
LUNEDÌ 3	
Tesserete	(09.00) ann. Maria Vanini
MARTEDÌ 4	Feria
Tesserete	(09.00)
MERCOLEDÌ 5	Feria
Tesserete	(17.30) Vigilia dell'Epifania
GIOVEDÌ 6	SOLENNITÀ DELL'EPIFANIA DEL SIGNORE
Sala	(09.00)
Tesserete	(10.30) Arrivo dei Re Magi – leg. Rosy e Roberto Mini, Tranquillo Anselmini
Tesserete	(19.30) leg. G.A. Rezzonico, Confratelli, Consorelle, fam. Giuseppe Cattola
VENERDÌ 7	Feria
Tesserete	(09.00)
SABATO 8	FESTA DEL BATTESIMO DI GESÙ
Tesserete	(17.30) leg. Maria Nessi-Ritz, Menghetti Primo e Martino, Celestina Quarenghi – leg. Rosa Sarinelli – def. Carmen Vanini
Vaglio	(17.30) leg. Donato Quadri
DOMENICA 9	
Sala	(09.00)
Tesserete	(10.30) leg. don Vittorio Nobile – leg. Alfredo Bernasconi
Tesserete	(19.30) leg. fam. E.M.G.C. Ferrari – leg. Carmen Vanini
LUNEDÌ 10	Feria
Roveredo	(17.30) leg. Canonica-Marioni – def. Carmen e Arnaldo Lepori e fam. – def. Luigina Marioni
MARTEDÌ 11	Feria
Oggio	(17.30) leg. Teresa Sarinelli – def. fam. Sarinelli
MERCOLEDÌ 12	Feria
Campestro	(17.30) leg. Savi-Nesurini, S. C. D. Savi, Giuseppe e Maria Bonacini

GIOVEDÌ 13 Tesserete Lopagno	Feria (09.00) (17.30) leg. Maria Mari, Giacomo e Erminia Morosoli
VENERDÌ 14 Cagiallo	(09.00) leg. Agostino-Carlo e Rosa Morosoli, Enrico Cattaneo
SABATO 15 Tesserete Vaglio	II DOMENICA DOPO L'EPIFANIA (17.30) leg. Tartaglia-Zeni – leg. Elena Deluigi e def. fam. Giuseppe e Santina Deluigi – def. Frank e Arlene Saccaro e per Micheal Saccaro (18.30) def. Maddalena Quadri – Carlo, Anna e Renato Rossinelli
DOMENICA 16 Sala Tesserete Tesserete	DOMENICA (09.00) (10.30) leg. Gemma Arnaboldi, def. Venanzio e Maddalena Ardia – leg. Armida e Vitalino Storni – def. Pio, Gina, Carlo e Ernesto Nobile (19.30) leg. fam. Paolo e Francesca Quadri-Bosia
LUNEDÌ 17 Sala Lugaggia	Memoria di Sant'Antonio, Abate (09.00) Festa patronale con benedizione del sale – ann. Rita Clementi (17.30) ann. Erico Giovanelli – alla Madonna
MARTEDÌ 18 Bigorio	Festa della Cattedra di San Pietro Apostolo – Inizio della settimana mondiale per l'unità dei Cristiani (17.30) ann. Modesta e Antonio Stamanoni
MERCOLEDÌ 19 Tesserete	Feria (17.30)
GIOVEDÌ 20 Tesserete Almatro	Memoria di San Sebastiano (09.00) (19.30) Festa patronale – ann. Rita Clementi
VENERDÌ 21 Sureggio	Memoria di Sant'Agnese, vergine e martire (17.30) def. Storni-Morosoli
SABATO 22 Tesserete Vaglio	III DOMENICA DOPO L'EPIFANIA – DELLA PAROLA DI DIO (17.30) Celebrazione Ecumenica (18.30) leg. Ilda e Gianni Nessi
DOMENICA 23 Sala Tesserete Sala Tesserete	(09.00) Festa patronale di Sant'Antonio (10.30) leg. Elda Bassi – def. Carlo Lepori (15.30) Vesperi e benedizione degli animali (19.30) leg. Filomena, Marco e Erminia Nesa, Gilberto e Laura Quadri
LUNEDÌ 24 Roveredo	Memoria di San Francesco di Sales (17.30)
MARTEDÌ 25 Odogno	Festa della Conversione di San Paolo (19.30) Festa patronale — def. Enrico, Rina e Antonietta Deluigi
MERCOLEDÌ 26 Campestro	Memoria dei Santi Timoteo e Tito, vescovi leg. Savi-Nesurini, S.C.D. Savi, Giuseppe e Maria Bonacini
GIOVEDÌ 27 Tesserete Lopagno Tesserete	Feria (09.00) (17.30) def. Elena, Fiorina e Jone Casadei (20.15) Incontri biblici per adulti in casa parrocchiale

VENERDÌ 28 Cagiallo	Memoria di San Tommaso d'Aquino, sacerdote e dottore della Chiesa (17.30)
SABATO 29 Tesserete Vaglio	FESTA DELLA SANTA FAMIGLIA DI GESÙ, MARIA E GIUSEPPE (17.30) leg. Olga, Nicola e Luigina Riva, Massimo e Gianna Rovelli – fam. Affolter-Coric (18.30)
DOMENICA 30 Sala Tesserete Tesserete Tesserete	DOMENICA (09.00) leg. San Giulio – ann. Rita, Fulvia e Anna (10.30) (17.30) def. Ines, Iride e genitori Mondini (19.30) leg. fam. Giovanni Mari
LUNEDÌ 31 Lugaggia	Memoria di San Giovanni Bosco (17.30) leg. fam. Alberto e Diva Morandi

FEBBRAIO

MARTEDÌ 1° Bigorio	Memoria del Beato Andrea Carlo Ferrari (17.30) def. fam. Storni-Lepori
MERCOLEDÌ 2 Tesserete Almatro	Festa della presentazione del Signore (17.30) Eucarestia con benedizione delle candele (19.30)
GIOVEDÌ 3 Tesserete Odogno	Memoria di San Biagio (09.00) Eucarestia con benedizione della gola – leg. Giuseppe Quadri (17.30) leg. Francesco, Nini, Rocco e Adele Rovelli, Giuseppe e Natalina Mini
VENERDÌ 4 Sureggio Oggio	Memoria di Sant'Agata (17.30) (17.30) Festa patronale
SABATO 5 Tesserete Vaglio	V DOMENICA DOPO L'EPIFANIA (17.30) leg. Brenno Brenni, Luigi Di Santo – leg. Henri e Carmen Boyer-Besomi, Giuseppe Cattaneo – def. Maria e Ezio Anselmini (18.30) leg. Domenico, Elisa e Irma Tarilli – leg. Giordano Quadri
DOMENICA 6 Sala Tesserete Tesserete	(09.00) leg. Carlo fu Luigi e Rosa Zeller, Leonilde Deluigi – leg. Emma e Vittorina Lepori, Ugo Lepori (10.30) leg. conglobati di Tesserete – leg. Pietro e Domenica Deluigi – alla Madonna (19.30) leg. S.T.M.R. Quadri, G. Morosoli – leg. Evelina Ferrari, Luigi e Maria Longhi
LUNEDÌ 7 Roveredo	Memoria delle Sante Perpetua e Felicità (19.30)
MARTEDÌ 8 Oggio	Memoria di San Girolamo Emiliani (17.30) leg. fam. Francesco Sarinelli, Maddalena Rovelli, Ines Mari
MERCOLEDÌ 9 Lopagno	Festa Sant'Apollonia (19.30) Festa patronale – def. Maria e Giovanni Morosoli
GIOVEDÌ 10 Tesserete Cagiallo	Memoria di Santa Scolastica (09.00) (17.30) leg. Gianantonio Cattaneo e Pierino Cattaneo

VENERDÌ 11 Tesserete	Memoria della Beata Vergine Maria di Lourdes – Giornata mondiale del malato (15.00) Recita del Rosario, possibilità di confessarsi e celebrazione della S. Messa con Sacramento dell'Unzione dei malati
SABATO 12 Tesserete	VI DOMENICA DOPO L'EPIFANIA (17.30) leg. Ester Gibellini – leg. fam. Paolo e Francesca Quadri-Bosia – leg. Flavia Carbini-Balmelli
Vaglio	(18.30) leg. Vivina Airoidi, Francesco e Caterina Airoidi – leg. Ester e Olindo Pedrotta
DOMENICA 13	
Sala Tesserete	(09.00) leg. Teresa Deluigi-Lepori – leg. Antonio e Adele Talamona-Lepori (10.30) leg. Aquilino, Adele e Giuseppe Airoidi – leg. Alma e Renato Antonini, fam. Anna Spinelli – 2° ann. Aldo Morosoli – def. Michele Rovelli e Rina Delorenzi
Tesserete	(19.30) leg. Enrico Anselmini – leg. Ernesto Quadri-Ferrari
LUNEDÌ 14 Bigorio	Festa dei Santi Cirillo e Metodio, patroni d'Europa (19.30) Festa patronale di San Valentino – leg. Henner-Vallois Jos. Charl. Luc Suz. – def. Remo Stampanoni
MARTEDÌ 15 Lugaggia	Feria (17.30) leg. Madonna di Lourdes
MERCOLEDÌ 16 Almatro	Feria (17.30)
GIOVEDÌ 17 Tesserete Odogno	Feria (09.00) (17.30) leg. Antonio e Angiolina Ferrari
VENERDÌ 18 Sureggio	Feria (17.30) def. Storni-Morosoli
SABATO 19 Tesserete	PENULTIMA DOMENICA DOPO L'EPIFANIA – DETTA DELLA MISERICORDIA (17.30) leg. Annunciata-Annamaria, Elvezio e Corinna Rezzonico – def. Giulia e Luigi Rusconi
Vaglio	(18.30) leg. Giovanni e Maria Ferrari, Anita e Pierino Airoidi
DOMENICA 20	DOMENICA
Sala Tesserete	(09.00) leg. Remo Canonica, Maria Rosa Woeffray – leg. fam. Giovanni Rovelli e Ida Rovelli (10.30) leg. C. Bettini, U.R. Morosoli, Erminia Antonini – leg. Giovanni Quadri-Ferrari – def. Bruno, Norina e Edgardo Delorenzi – def. Armida e Vitalino Storni
Tesserete	(19.30) leg. Francesco e Angiolina Anselmini
LUNEDÌ 21 Roveredo	Feria (17.30) leg. Edoardo, Margherita e Tiziano Mini – def. Carmen e Arnaldo Lepori e fam.
MARTEDÌ 22 Oggio	Feria (17.30) def. fam. Zanetti
MERCOLEDÌ 23 Campestro	Memoria di San Policarpo (17.30)
GIOVEDÌ 24 Tesserete Lopagno Tesserete	Feria (09.00) (17.30) def. Bruno e Flora Peduzzi (20.15) Incontri biblici per adulti in casa parrocchiale
VENERDÌ 25 Cagiallo	Feria (17.30)

SABATO 26 Tesserete	ULTIMA DOMENICA DOPO L'EPIFANIA – DETTA DEL PERDONO (17.30) leg. Giuseppina e Giovanni Bernasconi, Mirtò Maggi, Teresa Antonini – leg. Hedwig Balmelli-Jutz – def. Ines, Iride e genitori Mondini
Vaglio	(18.30) leg. Giuseppe e Stefano Fumasoli, Ugo Fumasoli

DOMENICA 27 Sala	DOMENICA (09.00) leg. G.R.R. Lepori, Rovelli-Fumasoli
Tesserete	(10.30) leg. Giovanni, Menta e Maria Antonini, Franco Cattaneo-Negrini
Tesserete	(19.30)

LUNEDÌ 28 Lugaggia	Feria (17.30) def. Marchino Campana
------------------------------	---

MARZO

MARTEDÌ 1° Bigorio	Feria (17.30) leg. Francesco, Luigina e famigliari Storni, fam. Giovanni Zorzi
------------------------------	--

MERCOLEDÌ 2 Almatro	Feria (17.30)
-------------------------------	-------------------------

GIOVEDÌ 3 Tesserete Odogno	Feria (09.00) leg. M.E.E.M. Nobile, fam. Maria Nobile – ann. Lina Vanini (17.30) def. Piera, Gina e Ida
---	--

VENERDÌ 4 Sureggio	Feria (17.30)
------------------------------	-------------------------

SABATO 5 Tesserete Vaglio	INIZIO DELLA QUARESIMA (17.30) leg. fam. A. Lepori, fam. L.D.C.A. Airoidi (18.30) leg. Erminia e Serafino Quadri
--	---

DOMENICA 6 Sala	(09.00) Al termine dell'Eucarestia imposizione delle Ceneri – leg. Nino Storni, Giulio Benagli
Tesserete	(10.30) leg. conglobati di Tesserete – leg. Adelia e Clelia Patocchi-Pellandini – def. Michele, Giovanni, Silvia, Ottilia e Delfina Rovelli
Tesserete	(19.30) Al termine dell'Eucarestia imposizione delle Ceneri – leg. fam. Pietro e Maria Antonini, P.A. Arnaboldi – leg. Guglielmina fu Bernardo Ferrari, Martina Ferrari

LUNEDÌ 7 Roveredo	Feria (17.30) leg. Martina e Bernardo Marioni-Barizzi – in onore alla Madonna di Lourdes
-----------------------------	--

MARTEDÌ 8 Oggio	Feria (17.30)
---------------------------	-------------------------

MERCOLEDÌ 9 Campestro	Feria (17.30) leg. Adele Bettini, Martina e Luigi Besomi
---------------------------------	--

GIOVEDÌ 10 Tesserete Lopagno	Feria (09.00) leg. I.A.S.E. Morosoli, A. Negrini, div. Morosoli (17.30) leg. fam. Luigi Sarinelli – leg. Giuseppe e Emma Marioni
---	---

VENERDÌ 11 Tesserete Tesserete	Feria aliturgica, giorno di digiuno e astinenza dalle carni (09.00) Lodi e meditazione (19.30) Via Crucis
---	---

SABATO 12	II DI QUARESIMA DOMENICA DELLA SAMARITANA
Tesserete	(17.30) leg. fam. Gina Morosoli, A.M.C. Borri, Carolina Bettoli – leg. Mario Vanini, Maria fu Severino Morosoli
Vaglio	(18.30) leg. Renzo Airoidi
DOMENICA 13	
Sala	(09.00) leg. diversi della parrocchia di Sala – leg. Antonietta e Carolina Lepori, Pierina Storni
Tesserete	(10.30) leg. Tartaglia-Zeni – leg. fam. Carmen e Bernardo Bernard, Marianna Bettini – ann. Michele Rovelli
Tesserete	(19.30) leg. Guido e Giuseppina Galli, Ines Fraschina-Zeni – leg. Riccardo Rovelli, Libe-rantonio e Vittoria Stelluto
LUNEDÌ 14	Feria
Lugaggia	(17.30) leg. benefattori dell'Oratorio di Lugaggia, C. Antonini, benefattori dell'Oratorio di Condra – def. Campana-Morandi-Morosoli
MARTEDÌ 15	Feria
Bigorio	(17.30) leg. Filomena e Emilio Stampanoni, A.M.M. Soldini, E.C. Stampanoni – per tutti i defunti di Bigorio
MERCOLEDÌ 16	Feria
Almatro	(17.30)
GIOVEDÌ 17	Feria
Tesserete	(09.00) leg. A.M. Cattaneo, G.C. Stampanoni, F.M.G. Airoidi
Odogno	(17.30)
VENERDÌ 18	Feria aliturgica astinenza dalle carni
Tesserete	(09.00) Lodi, meditazione e Via Crucis
Tesserete	(19.30) Messa vigilare della Solennità di San Giuseppe, sposo della Beata Vergine Maria
SABATO 19	SOLENNITÀ DI SAN GIUSEPPE, SPOSO DELLA BEATA VERGINE MARIA
Sala	(09.00)
Tesserete	(10.30) leg. Beneficio Beata Vergine Maria delle Grazie – leg. Pia Bianchi, Luigi e Aurelia Bralla-Moresi – def. Carlo Lepori – def. Gerti Nessi
Tesserete	(19.30) Messa vigilare della III di Quaresima Domenica di Abramo leg. C. Domeniconi, S. Rovelli, S. Antonini, N. Descagni-Ferrari
DOMENICA 20	III DI QUARESIMA DOMENICA DI ABRAMO
Sala	(09.00) def. Carlo Maria Menghetti-Lepori
Tesserete	(10.30) leg. Carolina Maggi, Rosa, Ernesto, Gino e Giovanni Besomi – def. Pietro, Placida, Edgardo, Laura e Olindo Delorenzi
Tesserete	(19.30) leg. Don Pietro, Rosa e Maria Fumasoli, def. fam. M. Lepori
LUNEDÌ 21	Feria
Roveredo	(17.30) def. Carmen e Arnaldo Lepori e fam.
MARTEDÌ 22	Feria
Oggio	(17.30) def. di Oggio
MERCOLEDÌ 23	Feria
Campestro	(17.30) leg. Plinio e Marta Savi
GIOVEDÌ 24	Feria
Tesserete	(09.00) leg. I.A.S.E. Morosoli, A. Negrini, div. Morosoli
Lopagno	(17.30) leg. T. Moggi-Borri, G.G. Poretto, A.E.L. Polet-Storni – leg. Giovanni e Maria Morosoli-Canonica – def. Padre Adriano Bernaschina
Tesserete	(20.15) Incontri biblici per adulti in casa parrocchiale

VENERDÌ 25 Tesserete	Solennità dell'annunciazione del Signore (17.30)
SABATO 26 Tesserete Vaglio	IV DI QUARESIMA DOMENICA DEL CIECO (17.30) leg. Maria Nobile, fam. Firmina Fumasoli, P. Cattaneo – leg. Ines Mondini (18.30) leg. Maria Airoidi-Ferrari, Eros Stampanoni – leg. Attilio Quadri
DOMENICA 27 Sala Tesserete Tesserete	(09.00) (10.30) leg. Pietro e Domenica Deluigi – leg. def. fam. G.S. e fam. Mina (19.30) leg. fam. Giovanni Mari – leg. fam. Paolo e Francesca Quadri-Bosia
LUNEDÌ 28 Lugaggia	Feria (17.30) leg. Desiderio e Giovannina Rutari – leg. Maria Antonini-Airoidi e fam. Stefano Antonini – ann. Maria, Ernesto e Sergio Giovanelli – def. Nelide e Franco Morandi
MARTEDÌ 29 Bigorio	Feria (17.30)
MERCOLEDÌ 30 Almatro	Feria (17.30)
GIOVEDÌ 31 Tesserete Odogno	Feria (09.00) leg. M.E.E.M. Nobile, fam. Maria Nobile (17.30) leg. Ines e Pio Ferrari, Pio Antonini

APRILE

VENERDÌ 1° Tesserete Tesserete	Feria aliturgica astinenza dalle carni (09.00) Lodi e meditazione (19.30) Via Crucis
SABATO 2 Tesserete Vaglio	V DI QUARESIMA DOMENICA DI LAZZARO (17.30) leg. conglobati di Tesserete – leg. Danilo Genesin – def. Magda Vanini (18.30) leg. Ida e Giacomo Ferrari e Zaverio Ferrari
DOMENICA 3 Sala Tesserete Tesserete	(09.00) leg. Ester Lepori e Cesarina Fasola-Lepori (10.30) (19.30) leg. R. Maria Pietra-Airoidi, S.B.S.V. Riva
LUNEDÌ 4 Lugaggia	(17.30) leg. Domenica Anselmini e Don Luigi Anselmini – leg. fam. Eugenio Anselmini, Maria Storni – def. Marco e Alice Campana – ann. Luisa Capra
MARTEDÌ 5 Bigorio	(17.30) def. fam. Stampanoni-Giovanini
MERCOLEDÌ 6 Almatro	(17.30)
GIOVEDÌ 7 Tesserete Odogno	(09.00) leg. Anna Storni-Banfi, fam. N. Morosoli, M.M. Storni (17.30) leg. Giuseppe Ferrari, Francesco e Rosa Ferrari, Luigi e Piera Mini – leg. Maria e Michele Ferrari-Rovelli e Emilio e Maria (Tina) Rovelli – leg. Libero Deluigi e Aldo Deluigi

VENERDÌ 8 Tesserete Tesserete	Feria aliturgica digiuno e astinenza dalle carni (09.00) Lodi e meditazione (19.30) Via Crucis
SABATO 9 Tesserete Vaglio	"IN TRADITIONE SYMBOLI" (17.30) Nel giorno delle Palme – leg. Noemi Molteni-Aostalli (18.30) Nel giorno delle Palme – leg. def. Margherita Airoidi, V.C. Baruffaldi, P.M. Airoidi
DOMENICA 10 Santa Liberata Cagiallo (S. Matteo) Tesserete	DOMENICA DELLE PALME NELLA PASSIONE DEL SIGNORE (09.00) Benedizione degli ulivi e processione con S. Messa alla chiesa parrocchiale (10.00) Benedizione degli ulivi e processione con S. Messa alla chiesa parrocchiale – leg. Orlando Balmelli (19.30) S. Messa nel Giorno delle Palme
LUNEDÌ 11 Tesserete	Lunedì della settimana Autentica (17.30)
MARTEDÌ 12 Tesserete	Martedì della settimana Autentica (17.30)
MERCOLEDÌ 13 Tesserete	Mercoledì della settimana Autentica (17.30)
GIOVEDÌ 14 Tesserete	Triduo pasquale – Giovedì Santo della settimana Autentica (20.00) Eucarestia "nella Cena del Signore", al termine adorazione del SS. Sacramento nella cappella di Santa Teresa – per Micheal Saccaro
VENERDÌ 15 Tesserete Tesserete	Venerdì Santo della settimana Autentica, nella passione del Signore, giorno aliturgico (15.00) Celebrazione della Passione del Signore (19.30) Via Crucis con celebrazione della Deposizione del Signore
SABATO 16 Tesserete Sala Tesserete	Sabato Santo della settimana Autentica, giorno aliturgico Confessioni: ore 9.00 – 11.30; ore 15.00 – 17.00 Confessioni: ore 14.00 – 16.00 (22.00) Veglia Pasquale NELLA NOTTE SANTA
DOMENICA 17 Sala Tesserete Tesserete	PASQUA NELLA RISURREZIONE DEL SIGNORE (09.00) leg. Angiolina, Celestina e Don Luigi Lepori, G.S.M. Lepori, A. Menghetti – leg. Maria-Pia Lepori, R.E. Ferriroli, Lydia e Luigi Menghetti (10.30) leg. fam. Paolo e Francesca Quadri-Bosia (19.30) leg. Erico e Isolina Sarinelli, Michele Sarinelli
LUNEDÌ 18 Tesserete	Lunedì dell'Ottava di Pasqua (in Albis) (09.00)
MARTEDÌ 19 Tesserete	Martedì dell'Ottava di Pasqua (in Albis) (09.00)
MERCOLEDÌ 20 Tesserete	Mercoledì dell'Ottava di Pasqua (in Albis) (09.00)
GIOVEDÌ 21 Tesserete	Giovedì dell'Ottava di Pasqua (in Albis) (09.00)
VENERDÌ 22 Tesserete	Venerdì dell'Ottava di Pasqua (in Albis) (09.00)
SABATO 23 Tesserete Vaglio	II DOMENICA DI PASQUA – DELLA DIVINA MISERICORDIA (17.30) leg. Messa del sabato – leg. Anselmo Galli – def. Magda, Carmen, Mario Vanini (18.30) leg. Domenico, Elisa e Irma Tarilli – leg. Stelio Airoidi

DOMENICA 24

Sala	(09.00)	leg. Pietro e Dina Lepori-Deluigi – leg. Daniele Storni
Tesserete	(10.30)	leg. Mario, Luisa e Luidi Deluigi
Almatro	(17.00)	Festa patronale della Madonna del Buon Consiglio
Tesserete	(19.30)	leg. Pietro e Domenica Deluigi

LUNEDÌ 25 Festa di San Marco, evangelista

Roveredo	(17.30)	leg. Rosina e Francesco Gianini-Ruspini – leg. Santa Francesca Romana, Domenico Riva – leg. Maria Lepori – def. Carmen e Arnaldo Lepori e fam. – def. Elio Marioni – def. Romolo e Caterina Canonica
----------	---------	--

MARTEDÌ 26 FERIA

Oggi	(17.30)
------	---------

MERCOLEDÌ 27 Memoria delle Beate Caterina e Giuliana del Sacro Monte di Varese

Campestro	(17.30)
-----------	---------

GIOVEDÌ 28 Memoria della Santa Gianna Beretta Molla

Tesserete	(09.00)	leg. Anna Storni-Banfi, fam. N. Morosoli, M.M. Storni
Lopagno	(17.30)	def. Don Giovanni Sarinelli
Tesserete	(20.15)	Incontri biblici per adulti in casa parrocchiale

VENERDÌ 29 Memoria di Santa Caterina da Siena, vergine e dottore della Chiesa, patrona d'Italia e d'Europa

Cagiallo	(17.30)
----------	---------

SABATO 30 III DOMENICA DI PASQUA

Tesserete	(17.30)	ann. Gianni Colombo e fam. Colombo-Strambi
Vaglio	(18.30)	leg. F. Airoldi, Barizzi-Stampanoni, Pierino Airoldi fu Severo

Intenzioni delle S. Messe

Carissimi parrocchiani,
con gioia abbiamo celebrato nei mesi scorsi le S. Messe negli Oratori della nostra Capriasca incontrandoci nuovamente dopo un lungo tempo di sospensione per la situazione sanitaria. Ritornando nei paesi è più facile ricordare i nostri cari nei luoghi da loro amati. Vi ricordiamo pertanto, per il prossimo bollettino parrocchiale, di farci pervenire le vostre intenzioni per le S. Messe **entro il 15 marzo 2022**. Vi ringraziamo per la vostra preziosa collaborazione, contiamo sulle preghiere di ognuno e vi assicuriamo le nostre per voi tutti.

Messe per l'Amazzonia

def. Gilberto e Laura Quadri, 2 def. Ivo Quadri, 2 def. Carlo Gerosa, def. Piero Quadri, in onore alla Madonna, def. Gilberto Quadri.

P.P. 6950 TESSERETE